

Trieste

Palermo

Venezia

L'arte fatta apPosta



Ostia

La Spezia

Grosseto

all'interno

PRIMO PIANO

Patto con i sindacati

Accordo con le parti sociali
Oltre 1500 assunzioni

PAGINA 3

IL PUNTO

Mutui per i dipendenti

Andrea Novelli parla del nuovo
prodotto di BancoPosta

PAGINA 9

REPORTAGE

Palazzi di Poste

Una passeggiata tra monumenti,
affreschi e materiali pregiati

PAGINA 10/11

IL PERSONAGGIO

Renzo Arbore

“La mia vita è avanti tutta.
Quante lettere ho ricevuto!”

PAGINA 20

parliamo di

Attualità

**Comunicare Buoni e Libretti
in maniera innovativa
4/5**

L'Approfondimento

**La nuova missione
della compagnia Mistral Air
6/7**



Deployment

**Innovazione e persone
Questa è l'Italia di Poste
8**

Storie

**Integrazione oltre
i pregiudizi. Consegnare
la posta nella Padova
multietnica
12**

L'itinerario

**Benvenuti nel Cilento,
tra mito, natura e Poste
14/15**



Welfare

**Previdenza, assistenza
sociale e salute, i pilastri
per il futuro
22**

News da Poste

23

Curiosità

**La buca delle lettere
di Castelgandolfo
25**

Vintage

**L'omaggio di Poste
a Pino Daniele
26**

Dal mondo

**Vanuatu, ecco
le Poste sotto il mare
Con buste e timbri
impermeabili
27**



DIRETTORE EDITORIALE
GIUSEPPE LASCO

COMITATO EDITORIALE
PAOLO IAMMATTEO
ANDREA BUTTITTA
VINCENZO GENOVA
ROBERTA MORELLI
CRISTINA QUAGLIA
FEDERICA COSENZA

DIRETTORE RESPONSABILE
PIERPAOLO CITO

REDAZIONE
RICCARDO PAOLO BABBI
MARIANGELA BRUNO
ANGELO LOMBARDI
AGOSTINO MAZZURCO
ERNESTO TACCONE

CREDITI IMMAGINI
MARCO MASTROIANNI
ELISA RINALDI
ERRICO BALDINI
SHUTTERSTOCK
ALAMY
GETTY IMAGES

ARCHIVIO STORICO DI POSTE
ITALIANE

CREDITS ILLUSTRAZIONE
ROBERTO ZAFFARONI

POSTE ITALIANE RIMANE A
DISPOSIZIONE DI EVENTUALI
AVENTI DIRITTO NON
INDIVIDUATI

HANNO COLLABORATO
MAURO DE PALMA
ELENA LUCCHETTI
FRANCESCA PAGLIA
CLAUDIO RAIMONDI
LUISA SAGRIPANTI

STAMPA
POSTEL
VIA CAMPOBELLO 43
00071 POMEZIA (RM)

POSTE NEWS
REGISTRAZIONE
TRIBUNALE DI ROMA
N. 64/2018
DEL 22 MARZO 2018



la lettera

Gentile Direttore,

le chiedo di utilizzare questo spazio per ospitare un caso personale che potrebbe interessare anche altri colleghi.

Sono un dipendente di Poste Italiane e ho attivato il Fondo Salute con estensione ai familiari. Qualche mese fa mi sono trovato nelle condizioni di dover prenotare una visita medica per il mio figliolo. Sono andato quindi all'Istituto sanitario. Qui mi è stato detto di dover corrispondere il pagamento di una somma di circa 100 euro a titolo di rimborso indiretto. Ho allora chiamato il call center del Fondo per ricevere spiegazioni. A loro giudizio dovevo pagare solo la franchigia. Il rimborso sarebbe stato diretto.

A questo punto, attraverso Poste News, ritengo che sarebbe utile fare chiarezza su un tema che certamente interesserà anche altri colleghi.

Per una mia naturale disposizione, non riporto la firma e lascio alla sua valutazione la pubblicazione della lettera.

Intanto grazie per l'attenzione.

Lettera firmata

Risponde il Direttore

Caro collega,

il suo caso è interessante. Tant'è che abbiamo richiesto il contributo ai colleghi competenti per una risposta, speriamo esaustiva. In questi casi il rimborso è diretto, come le avevano anticipato dal contact center del Fondo.

Cordialmente

Pierpaolo Cito

primo piano



Accordo con i sindacati Oltre 1500 assunzioni

In arrivo stabilizzazioni dei contratti a termine, trasformazioni dei part-time e nuove assunzioni per giovani laureati. Questo è l'esito dell'accordo tra Poste Italiane e le parti sociali. Si tratta di numeri importanti.

Con il patto siglato tra l'azienda e i sindacati Slp-Cisl, Slc-Cgil, Uilposte, Failp-Cisal, Confsal Com, Fnc-Ugl Comunicazioni, sono previste, entro la fine dell'anno 2018, 1080 assunzioni a tempo indeterminato di persone che lavorano o hanno lavorato in azienda con contratto a tempo determinato. Non solo. L'accordo prevede 1126 trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno. Infine, ci sono 500 assunzioni di giovani laureati da destinare alle sale consulenza degli Uffici postali. L'accordo con i sindacati sancisce inoltre l'avvio di procedure di mobilità volontaria in ambito nazionale che riguarderanno 363 lavoratori. Le parti hanno convenuto di incontrarsi di nuovo nei prossimi mesi per stabilire nel dettaglio le politiche attive del lavoro da realizzarsi nel 2019 e nel 2020.

DI ERNESTO TACCONE

La stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato avverrà nelle Regioni Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Liguria,

Piemonte e Valle d'Aosta. Per quanto riguarda le conversioni da part-time a full-time, 768 di esse interesseranno la sportelleria e 358 saranno impiegate nel recapito. I cinquecento nuovi dipendenti, come previsto dal Piano industriale "Deliver 2022", si occuperanno di consulenza sui prodotti Poste e saranno assunti mediante contratto di apprendistato professionalizzante con mansioni di "specialista sala consulenza" e "venditore mobile" nel quadro della funzione "Mercato Privati".

Come specificato nel verbale dell'accordo firmato, qualora, nel triennio 2018-2020, si realizzasse un numero di esodi volontari superiori ai 15mila, "l'azienda garantirà un incremento proporzionale del numero complessivo di interventi occupazionali, con particolare attenzione alle trasformazioni part-time in full-time e alle stabilizzazioni dei contratti a tempo determinato, in misura pari al 40% del maggior numero di esodi effettuati". Con riferimento alla mobilità volontaria Poste Italiane ribadisce "la centralità dell'esodo incentivato quale principale strumento per la gestione delle eccedenze di organico". Sui diversi aspetti dell'intesa tra azienda e sindacati, le parti condividono infine "l'opportunità di effettuare verifiche periodiche in relazione alla declinazione temporale dei singoli interventi nel corso del triennio e con riferimento alle modalità tecniche d'implementazione dei processi occupazionali".

attualità

Comunicare Buoni e Libretti in maniera innovativa



Comunicare bene, superando gli stereotipi. Anzi, facendo scoprire al cliente che proprio quei luoghi comuni sono i punti di forza di un prodotto. Si parla dei Buoni e Libretti Postali. Una forma di risparmio tradizionale in Italia. Ma proprio questa sua caratteristica non ne fa apprezzare appieno il valore ad alcuni segmenti della popolazione che, viceversa, potrebbero avere grande interesse all'acquisto. Ecco perché Poste Italiane metterà in campo una campagna di comunicazione mirata a riposizionare il comparto del Risparmio e a far conoscere il valore del prodotto, al di là della percezione

DI MARIANGELA BRUNO

generale che si ha di esso, del sentito dire. Vediamo quali sono i numeri oggi: con 323 miliardi di euro di stock e oltre 26,7 milioni di clienti, Buoni e Libretti sono la forma più importante per finanziare la crescita del paese Italia. E questo grazie pure alla capillare rete di vendita di Poste: 12.800 punti in Italia. La clientela è concentrata su persone in età lavorativa, con una forte penetrazione al Centro Sud e nelle famiglie monoreddito. Il primo mito da sfatare è che sia soltanto la forma di risparmio dei nonni: c'è invece una copertura omogenea di tutte le fasce di età, con una incidenza su persone in età lavorativa (35-64 anni) che hanno capacità di risparmio e bisogni di pianificazione per progetti personali e professionali. Secondo una rilevazione di GN Research, la rete distributiva di Poste Italiane è uno dei

motivi prevalenti per cui si scelgono Buoni e Libretti. Essa è apprezzata "per trasparenza e chiarezza, condizioni vantaggiose sui costi e serietà/affidabilità". È considerato un valore anche la storia plurisecolare: i Libretti Postali sono emessi dal 1875 e rappresentano la forma di risparmio più diffusa tra gli italiani (oltre 20 milioni ne possiedono almeno uno). I Buoni Postali, emessi dal 1925, sono l'unica forma d'investimento a godere della rimborsabilità a vista dell'intero capitale. Libretti e Buoni sono gratuiti (nessuna commissione di ingresso e, ovviamente, di uscita). Sono gli unici prodotti con la garanzia dello Stato che assicurano sempre la restituzione del capitale investito. Attualmente esistono i Buoni Ordinari con rendimento fisso (con scadenza ventennale, adatto a tutti); i Buoni 3 anni plus,



con scadenza triennale (mirati su chi cerca un rendimento nel medio periodo); i Buoni 3x2 e i 3x4 (con durata a medio-lungo termine) e il Buono Minori, con durata fino a 18 anni, dedicato ai nonni e ai genitori che vogliono accantonare somme per i figli.

I Libretti sono Ordinario, Smart e Minori. E consentono prelievi e versamenti, sottoscrizione di Buoni e attivazione di offerte “Supersmart per i titolari di Libretti Smart” e servizi online, senza costi.

Nonostante l'offerta sia già variegata, ricca e fruibile in digitale, la conoscenza di Buoni e Libretti è superficiale e legata a vecchi stereotipi. L'obiettivo quindi della nuova campagna di comunicazione è “far arrivare” il prodotto a tutti. È importante diventare attrattivi agli occhi delle persone che non conoscono il prodotto. O lo ritengono

non al passo con i tempi. La nuova comunicazione è stata strutturata per “arrivare” a target molto diversi tra di loro illustrando per ognuno di essi vantaggi specifici per affrontare la propria vita con serenità e in sicurezza.

Negli anni si sono evoluti in termini di struttura finanziaria, servizi e multicanalità (App con servizi informativi e dispositivi), packaging (carta libretto per i prelievi), senza perdere le proprie caratteristiche fondanti, che costituiscono il valore emotivo di questa storia, riposizionando i prodotti nell'attualità e sui segmenti “evoluti” di clientela. E quindi concludiamo questo articolo con il pay off della campagna “Buono a sapersi” che è un invito a noi stessi e tutti i nostri clienti a scoprire tutti i vantaggi dei Buoni e Libretti.

l'approfondimento



IL 30 GIUGNO Mistral Air ha effettuato l'ultimo volo passeggeri. Dal primo luglio fa solo servizio cargo. Le tratte passano da sei a otto. Con frequenze in aumento soprattutto nel weekend. È l'alba di un rilancio importante per la compagnia aerea fondata da Bud Spencer e acquisita da Poste Italiane nel 2002. Con i tagli alle spese improduttive, i costi aziendali scenderanno da 14 a 7 milioni



Destinazione Cargo

Palermo, 30 giugno. È l'ultimo volo di linea di Mistral Air. Le procedure di imbarco sono terminate, gli assistenti di volo segnalano le uscite d'emergenza, il Comandante dà il benvenuto a bordo ai passeggeri, che stringono le cinture di sicurezza, testimoni forse ignari di una svolta, piccola rispetto al panorama dell'aviazione civile, ma importante per la compagnia di Poste Italiane. Dal primo luglio Mistral effettua solo voli cargo. Le tratte passano da sei a otto. Con frequenze in aumento soprattutto nel weekend. La trasformazione è stata complessa. Si sono resi necessari tagli importanti sui costi generali, che saranno dimezzati rispetto al 2017. Ma i risultati arriveranno già nel 2019, con un obiettivo: il pareggio di bilancio.

DI AGOSTINO MAZZURCO

Roma. Sono le 23 del primo lunedì d'estate. Un refolo di vento dà sollievo agli addetti dell'handling che stanno terminando la fase di carico sulla pista di Fiumicino. A breve si parte. L'ATR 72-500 cargo è pronto per la fase di rullaggio. Nel cockpit, oltre ai piloti, c'è posto solo per un eventuale passeggero. Il resto dell'aeroplano è tutto a disposizione delle merci da trasportare. L'aeroporto romano fa gli straordinari. Nella capitale è alta stagione e i charter carichi di turisti atterrano e ripartono al ritmo di uno al minuto. C'è un po' da attendere. Quando arriva il via libera dalla torre di controllo, si decolla. Destinazione Brescia. L'aeroporto "Gabriele D'Annunzio" è l'hub della rete aerea di Poste Italiane, che sta diventando sempre più importante per l'e-commerce. Da lì parte una buona fetta dei pacchi di Amazon. Poste Italiane ha appena stretto un accordo con la multinazionale americana:

na: sarà il provider per la logistica e il recapito dei suoi prodotti. E questa è una delle ragioni della nuova vita di Mistral Air. Fondata nel 1981 da Carlo Pedersoli, in arte Bud Spencer, la compagnia comincia con l'attività passeggeri executive per poi affermarsi proprio nel segmento cargo sin dalla fine degli anni Ottanta. Nel 2002 viene acquisita da Poste Italiane e nel 2007 inizia l'attività passeggeri. Nel 2014 vengono stipulati dei contratti di partnership con Alitalia. Mistral Air si dota di 4 nuovi turboelica ATR 72-500 e svolge l'attività passeggeri per conto della compagnia di bandiera. Le tratte riguardano i collegamenti tra la Sicilia e le isole minori di Lampedusa e Pantelleria, il Trieste-Milano Linate e l'Ancona-Roma. L'ingresso di Etihad in Alitalia pone fine anzitempo alla collaborazione tra i due vettori. Comincia una fase complessa, dalla quale Mistral Air esce nel 2017 con una importante riorganizzazione



industriale, che ha portato alla rifocalizzazione della compagnia sul core business di Poste Italiane e alla sua collocazione in un mercato in piena crescita: la consegna pacchi dell'e-commerce. Una tendenza confermata dallo studio dell'Osservatorio e-commerce B2C - Netcomm, che si concentra sulla curva della domanda. Dal 2014 al 2018 il valore degli acquisti e-commerce B2C in Italia è quasi raddoppiato, passando da 14,3 milioni a 27 milioni. Nell'ultimo anno l'acquisto di prodotti online ha fatto segnare un più 25%, una transazione su tre si conclude sullo smartphone. Insomma, secondo Alessandro Perego, direttore scientifico "Osservatori Digital Innovation" del Politecnico di Milano, gli italiani si avvicinano a grandi passi alle medie europee e statunitensi. Poste si prepara a questa sfida del mercato con una freccia in più al proprio arco: la nuova Mistral Air. Che, nel frattempo, sta rinnovando la flotta: dei quattro aerei

ATR in leasing, uno è stato trasformato in cargo, uno è già stato restituito e altri due lo saranno entro fine anno. E' stata avviata l'acquisizione di due Boeing 737-400 cargo che andranno ad aggiungersi al jet già presente in flotta. Un passaggio importante è stata anche la gestione, sempre in accordo con le parti sociali, degli esuberanti di personale determinati dalla riorganizzazione industriale.

Agli assistenti di volo di Mistral è stata offerta anche un'opportunità di ricollocazione nel Gruppo, dal momento che l'attività passeggeri non c'è più. Ma dal primo luglio si riparte. Ci saranno due nuove tratte giornaliere (Roma-Cagliari-Roma e Roma-Catania-Roma) e tre domenicali. Fiumicino sarà in collegamento non solo con Cagliari, ma anche con Bari e Catania. Una nuova prospettiva di sviluppo per la compagnia che dopo poco più di dieci anni torna alla mission originaria.



Chiuso l'accordo col colosso americano Poste consegnerà i pacchi **Amazon**

Poste Italiane stringe un accordo con Amazon. Si occuperà delle consegne dei pacchi del colosso americano, che in Italia vuol dire una spedizione su due. Il piano industriale Deliver 2022, presentato in febbraio, puntava proprio sulla forte crescita dell'e-commerce e il patto con la più grande internet company del mondo va proprio nella direzione indicata dall'Ad Matteo Del Fante. Amazon sceglie un alleato strategico.

Perché Poste può vantare una filiera lunga, costituita dalla presenza capillare sul territorio, dalla propria rete di portalettere, ma anche dal corriere espresso Sda e dagli aerei della Mistral Air che garantiscono copertura in tempi rapidi. L'accordo "per la consegna di prodotti e-commerce sul territorio nazionale" lega Poste ed Amazon per tre anni. La partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore biennio.

E ha l'obiettivo "di migliorare il servizio reso ai clienti grazie ad un'offerta di prodotti arricchita da diverse soluzioni di consegna, tra le quali la consegna serale, fino alle 19:45, e nel week-end" sottolinea un comunicato di Poste Italiane: "In linea con il piano industriale Deliver 2022, l'accordo con Amazon valorizza appieno la flessibilità offerta dal nuovo modello di recapito "Joint Delivery" attivo da aprile e in corso di implementazione". Grazie a questo accordo, Poste Italiane "accelera lo sviluppo dell'e-commerce in Italia con positive ricadute sugli investimenti in tecnologia e sull'occupazione". Al 2020, da previsione, "i dipendenti impegnati nella logistica dei pacchi saranno 10 mila".

Spedizioni, ritiro e payment, il caso di successo di **Fotoservice**

Q uella di Fotoservice è una storia di successo. Divenuta tale anche grazie alla collaborazione con Poste Italiane. Si tratta di un sito di e-commerce che permette di stampare foto online. E non solo: Fotoservice offre anche molti prodotti da personalizzare con le proprie immagini, come fotolibri, calendari, fotoregali, quadri. Si tratta di prodotti realizzati in Italia, con estrema cura. L'acquisto è possibile su tutti i device.

E la principale scommessa è proprio quella di abituare il cliente a creare ordini stampando le tante immagini archiviate nei telefoni.

Contribuiscono al successo di Fotoservice le promozioni continue e i prezzi imbattibili, ma anche le attività di co-marketing con diverse aziende. La collaborazione con Poste Italiane rende tutto più facile, sia nella fase di pagamento che in quella di spedizione e ritiro. La partnership ha portato a un incremento delle vendite nel primo anno. I plus sono la semplicità nella gestione degli ordini e una flessibilità che permette al compratore di decidere il luogo e l'orario della consegna. Ciò ha contribuito a un incremento del traffico sul sito, con un miglior servizio e la possibilità di applicare più sconti, con clienti soddisfatti e una riduzione del tasso di abbandono del carrello.

DI RICCARDO PAOLO BABBI

deployment



Torino



Milano



Bologna

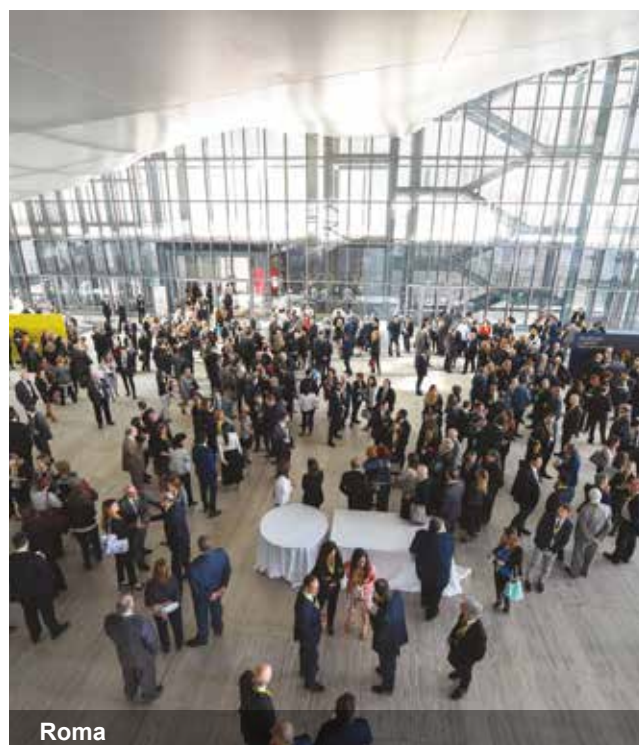
Innovazione e persone Questa è l'Italia di Poste



Venezia



Firenze



Roma

Milano 27 febbraio, Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa. Tutto inizia da lì. Le previsioni meteo alla vigilia annunciano neve in tutt'Italia.

Il black out dei trasporti conferma il rallentamento di un Paese che sconta l'emergenza maltempo. La partenza da Roma è difficile. L'arrivo nella città

DI AGOSTINO MAZZURCO

meneghina è ancora di più. All'appuntamento però ci sono tutti. Il Piano industriale presentato dall'Amministratore delegato di Poste piace ad analisti e investitori. Il

titolo vola già dal primo mattino. E ha confermato il trend positivo nei mesi a seguire. Corrispondenza e pacchi, Payment mobile e digital, servizi finanziari e assicurativi. I pilastri sui quali si articola Deliver 2022 segnano le tappe dello sviluppo del Gruppo per i prossimi cinque anni.

Ci sarà anche una mano invisibile che muove i mercati finanziari. Ma quando si presentano numeri, si espongono linee strategiche e si parla chiaro, è possibile pure procedere con passo sicuro in un clima di turbolenze economiche.

Cinque aprile, Torino. Si apre il tour sul territorio. Prima tappa di un giro di incontri con chi quel Piano lo dovrà mettere a terra.

Il Deployment tocca 9 città.

Dopo la capitale sabauda, è la volta di Milano (6 aprile), Napoli (11 aprile), Palermo (20 aprile), Roma (27 aprile), Firenze (3 maggio), Bologna (22 maggio), Bari (6 giugno). Il 13 giugno si chiude a Venezia.

Con l'Ad e il responsabile Corporate Affairs Giuseppe Lasco. Sempre presenti anche i responsabili delle funzioni che caratterizzano Deliver 2022: Marco Siracusano (Pmd), Massimo Rosini (Pcl), Andrea Novelli (Bp) e Pietro Raeli (Mp).

Sul territorio il pubblico è numeroso e attento.

Del Fante risponde alle domande raccolte di volta in volta. Per quelle più tecniche

chiede di intervenire ai rappresentanti delle linee aziendali. Ognuno sui temi di propria competenza.

La ripartenza dà segnali positivi. Qualche anno fa un grande quotidiano nazionale aprì la pagina economica con un titolo evocativo "Quando le Poste fecero l'Italia". Le Poste anche oggi mostrano ottima salute. Servizi e strumenti innovativi appartengono alla quotidianità delle persone. Già, le persone. Sono proprio loro l'asse portante del Piano. Dal portafoglio allo sportellista, dal consulente alle altre figure professionali. "È la passione, il cuore e la dedizione dei colleghi che fanno l'azienda".

Parola di Del Fante.



Palermo



Napoli



Bari

Il nuovo mutuo per i dipendenti

il punto

ANDREA NOVELLI responsabile di BancoPosta spiega il prodotto innovativo che va incontro alle famiglie

CASO 1: OPZIONE SURROGA PER I CLIENTI CHE HANNO GIÀ UN MUTUO

Giovanni, portaflettere

Ha già un mutuo con un altro istituto di credito e vuole avere un tasso più vantaggioso



Condizioni attuali del mutuo (*)

- Mutuo residuo di 81.000€
- Rata attuale 579,65€
- Durata residua 15 anni

CASO 2: VANTAGGI IMPORTANTI PER SOSTITUZIONE MUTUO + NUOVA LIQUIDITÀ

Marco, specialista di sala

Vuole sostituire il mutuo attuale perché vuole fare una ristrutturazione e ha necessità di liquidità aggiuntiva



Condizioni attuali del mutuo (*)

- Mutuo residuo di 46.700€
- Rata 510,79€
- Durata residua 9 anni
- Nuova liquidità 10.000€

CASO 3: OPPORTUNITÀ PER I DIPENDENTI CHE VOGLIONO ACQUISTARE NUOVA CASA

Anna, operatrice di sportello

Vuole acquistare una nuova casa per la famiglia e vuole accedere ad un'offerta interessante



Caratteristiche richieste

- Valore immobile di 200.000€
- Durata 15 anni

OFFERTA DIPENDENTI MUTUO BANCOPOSTA SURROGA

- Mutuo richiesto 81.000€
- Rata 504,63€ (-75€)
- TAN 1,55% / TAEG 1,59%(**)
- Durata 15 anni

- 900€ anno

(*) Esempio Surroga: durata originaria 20 anni – importo mutuo iniziale 100.000 euro - Tasso fisso TAN originario 3,494% TAEG 3,575%.
(**) Esempio rappresentativo (al 01.08.2018): Mutuo BancoPosta Surroga, finalità surroga, garantito da ipoteca sull'immobile, importo di 81.000 euro fino al 80% del valore dell'immobile, durata 15 anni. TAEG 1,590%, TAN fisso 1,55%, Rata: 504,63 euro; numero rate: 180. Costo totale del credito: 10.222,12 euro, Importo totale del credito: 81.000,00 euro, Importo totale dovuto dal cliente: 91.222,12 euro. Nel "Costo totale del credito" e quindi nel TAEG sono comprese: spese istruttoria 0,00 euro, Spese perizia 0,00 euro, imposta sostitutiva 0,00 euro, spese per avviso/quietanza pagamento rata mensile 0,00 euro, premio polizza finalizzata a garantire i fabbricati oggetto di ipoteca contro i danni da incendio pari a 180,00 euro (per il calcolo del premio si è fatto riferimento alla Polizza Posteprotezione Incendio Mutui New), interessi complessivi 10.042,12 euro.

OFFERTA DIPENDENTI MUTUO BANCOPOSTA RIFINANZIAMENTO

- Mutuo richiesto 56.700€ (residuo + nuova liquidità)
- Rata 502,89€ (-8€)
- TAN 1,25% / TAEG 1,617% (**)
- Durata 10 anni

Con la stessa rata, liquidità aggiuntiva di 10.000 euro

(*) Esempio Rifinanziamento: durata originaria 15 anni – importo mutuo iniziale 70.000 euro – TAN originario 3,8% TAEG 4,12%
(**) Esempio rappresentativo (al 01.08.2018): Mutuo BancoPosta Rifinanziamento, finalità Rifinanziamento, garantito da ipoteca sull'immobile, importo di 56.700 euro fino al 80% del valore dell'immobile, durata 10 anni. TAEG 1,617%, TAN fisso 1,25%, Rata: 502,89 euro; numero rate: 120. Costo totale del credito: 4.780,92 euro, Importo totale del credito: 55.768,25 euro, Importo totale dovuto dal cliente: 60.549,17 euro. Nel "Costo totale del credito" e quindi nel TAEG sono comprese: spese istruttoria 400,00 euro, Spese perizia 390,00 euro, imposta sostitutiva 141,75 euro, spese per avviso/quietanza pagamento rata mensile 0,00 euro, premio polizza finalizzata a garantire i fabbricati oggetto di ipoteca contro i danni da incendio pari a 84,00 euro (per il calcolo del premio si è fatto riferimento alla Polizza Posteprotezione Incendio Mutui New), interessi complessivi 3.765,17 euro.

OFFERTA DIPENDENTI MUTUO BANCOPOSTA ACQUISTO

- Mutuo richiesto 160.000€
- Rata 996,79€
- TAN 1,55% / TAEG 1,687% (*)

TAEG più conveniente del mercato 1,68% vs 1,85%

Verificando da ranking MOL il TAEG medio con LTV 80% su 13 banche presenti è 1,85%.
(*) Esempio rappresentativo (al 01.08.2018): Mutuo BancoPosta Acquisto, finalità Acquisto, garantito da ipoteca sull'immobile, importo di 160.000 euro fino al 80% del valore dell'immobile, durata 15 anni. TAEG 1,687%, TAN fisso 1,55%, Rata: 996,79 euro; numero rate: 180. Costo totale del credito: 21.314,28 euro, Importo totale del credito: 158.810,00 euro, Importo totale dovuto dal cliente: 180.124,28 euro. Nel "Costo totale del credito" e quindi nel TAEG sono comprese: spese istruttoria 400,00 euro, Spese perizia 390,00 euro, imposta sostitutiva 400,00 euro, spese per avviso/quietanza pagamento rata mensile 0,00 euro, premio polizza finalizzata a garantire i fabbricati oggetto di ipoteca contro i danni da incendio pari a 288,00 euro (per il calcolo del premio si è fatto riferimento alla Polizza Posteprotezione Incendio Mutui New), interessi complessivi 19.836,28 euro.

U

n nuovo mutuo a condizioni di favore per i dipendenti di Poste Italiane. Grazie all'accordo con il gruppo Intesa Sanpaolo, parte il 23 luglio, in anteprima per i dipendenti del gruppo Poste, il collocamento del nuovo mutuo BancoPosta e prevede soluzioni davvero vantaggiose: "I nostri colleghi saranno nella posizione di poter richiedere un mutuo a condizioni dedicate per l'acquisto, la surroga e la sostituzione", spiega Andrea Novelli, responsabile di BancoPosta.

In cosa consistono queste condizioni di favore?

Per quanto riguarda la surroga, abbiamo previsto delle condizioni economiche tra le migliori del mercato e decisamente vantaggiose rispetto alle attuali, che sono identiche a quelle dell'acquisto. Questo è molto importante. Perché va ricordato che con la surroga non ci sono ulteriori costi per istruttoria e perizia e il notaio lo paga la banca. Il dipendente interessato potrà surrogare direttamente da noi. La promozione prevede che potranno essere surrogati anche quei mutui che hanno un'anzianità di sole sei rate di ammortamento. Di solito la regola minima è 12 mesi.

La promozione riguarda anche la sostituzione?

Esatto. Sempre in questa fase di lancio abbiamo previsto, allo stesso prezzo dell'acquisto e della surroga, anche la sostituzione. È una modalità diversa rispetto alla surroga, entra in campo quando ci sono essenzialmente due esigenze: se l'importo del debito è inferiore al minimo finanziabile per una surroga (50mila euro) e se il cliente ha bisogno di ricevere anche liquidità aggiuntiva, cosa che non può ottenere con la surroga.

In questo caso come funziona l'offerta per il dipendente di Poste?

La somma tra il valore finanziato del mutuo e la liquidità aggiuntiva potrà essere eccezionalmente pari all'80 per cento del valore di perizia dell'immobile.

Facciamo un po' di simulazioni. Quanto si può arrivare a risparmiare?

Un dipendente che ha circa 80mila euro di mutuo residuo, con la nuova offerta può risparmiare novecento euro l'anno.

Quanto durerà la promozione?

Fino al 31 ottobre. Non abbiamo un plafond, non ci sarà limite alle domande. L'obiettivo di

questa offerta rivolta ai nostri dipendenti è di testare il prodotto e di generare una conoscenza positiva della nuova partnership con il gruppo Intesa Sanpaolo. I colleghi saranno i nostri ambasciatori.

L'offerta sarà rivolta anche all'esterno?

Da ottobre pensiamo di mettere in onda l'offerta anche per la clientela ordinaria.

La partnership con il gruppo Intesa si amplierà?

L'anno prossimo proseguirà con i prestiti personali, mentre siamo già partiti con il risparmio gestito. All'interno del gruppo Intesa c'è la più grande società di gestione del risparmio italiano che è Eurizon. Dallo scorso aprile collabora con la nostra Sgr per mettere a disposizione della rete di Poste Italiane prodotti di risparmio gestito di grande qualità.

Mutui, prestiti, risparmio gestito: Poste Italiane sta cambiando pelle?

Stiamo perseguendo una strategia. Che è quella di cercare partnership con il meglio che ci sia sul mercato. Ci sono prodotti che siamo molto bravi a fare in casa, penso al ramo assicurativo vita, dove siamo leader assoluti. Su altri prodotti cooperiamo con grandi gruppi, sapendo che la nostra forza è la rete più grande d'Italia e il più grande bacino di utenza. Grazie a questo riusciamo a ottenere sempre condizioni vantaggiose per i nostri clienti.

I prodotti emessi da Cassa Depositi e Prestiti restano il core business?

Con il piano Deliver 2022 abbiamo riportato il risparmio postale al centro della nostra strategia. A esso affianchiamo delle forme di investimento che consentono ai nostri clienti di diversificare. Una esigenza fondamentale per chi ha patrimoni di medie e grandi dimensioni.

Per avere maggiori informazioni e dettagli sul Mutuo BancoPosta prendere visione della documentazione di trasparenza disponibile negli UP e sul sito www.poste.it e per una proposta personalizzata sulle proprie esigenze rivolgersi a uno degli UP abilitati.



reportage



La Spezia

Palazzi fatti apPosta

UNA PASSEGGIATA tra monumenti, affreschi, scalinate e materiali pregiati. È l'Italia delle Poste.

Un racconto che prende le mosse da lontano e prosegue. L'arte non ha tempo. Anzi, l'arte il tempo lo ferma

Ostia

Si parte da **Trieste**. Siamo a pochi chilometri dal confine con la Slovenia. Qui la sintesi della cultura mediterranea e mitteleuropea si esprime nell'architettura degli edifici. Il Palazzo delle Poste risente dell'influenza asburgica. Il legame con Vienna d'altra parte ha forgiato il carattere di una popolazione ancorata ai principi della tradizione. L'immobile è un omaggio allo stile neorinascimentale. La scalinata conduce in ambienti luminosi ed eleganti. La percorri fino in fondo. Ti guardi intorno e la vista produce nell'osservatore un'emozione autentica. Il sentimento prevale sulle parole. Arrivi all'ultimo piano. Fra le

DI ERNESTO TACCONE

finestre bifore sei statue: la Navigazione, la Ferrovia, il Commercio, la Viticoltura, l'Agricoltura e l'Industria. Comunicazione e operosità in un insieme di Bellezza.

Varese. Il particolare del prospetto principale con rivestimento in mattoni sostiene sculture che dominano dall'alto. Numi tutelari di un luogo consacrato all'Arte. All'interno gli ambienti sono ampi, ospitali. I pavimenti a larghe tessere di marmo si alternano, negli uffici, con la rovere di Slavonia. Il travertino e la pietra da taglio si combinano invece sulle gradinate esterne.

La Spezia. Piazza Verdi è dominata dalla facciata principale del Palazzo delle Poste. Un'imponente struttura progettata nel 1930 dall'architetto Angiolo Mazzoni. L'inaugurazione è avvenuta tre anni dopo. Nel 1933 l'edificio rientrava, con altri, nel piano dell'occupazione voluto direttamente dal

governo dell'epoca. Gli interni della torre presentano i mosaici in ceramica degli artisti futuristi Fillia ed Enrico Prampolini.

L'estetica delle comunicazioni in un incontro di colori che dirottano verso l'infinito.

Grosseto. Piazza Fratelli Rosselli. Qui gli uffici pubblici trovano la loro sede d'elezione. Tra questi quello delle Poste. L'architetto Mazzoni nel 1931 studia una torre che riceve la corona dall'innovativo orologio. Un'intuizione che alleggerisce lo stile evocativo dell'epoca medievale della costruzione. Dal portale principale il vano scala, ellittico, conduce in luoghi raffinati che aggiungono significato alla originalità dell'opera.

Roma. Gli anni '30 fanno registrare un fermento architettonico nella capitale. Un quartiere nuovo deve essere la porta che apre alla via del mare. È l'Eur. Palazzo dei

Congressi e il Palazzo della Civiltà del Lavoro sono esempi dello stile razionalista. Le trabeazioni che sovrastano i colonnati rendono le strutture ancora più imponenti. A Ostia, il Palazzo delle Poste conserva uno scalone monumentale in una costruzione a forma di parallelepipedo che supera in altezza l'intero edificio.

Napoli. Piazza Matteotti. Unica nel suo genere. Probabilmente anche la dea Partenope l'avrebbe eletta a luogo prediletto. Il prospetto principale del Palazzo delle Poste si compone di un doppio ingresso a vetrata. Ampio con punti luce che illuminano saloni in marmo. Qui ha sede anche la prestigiosa Emeroteca Tucci.

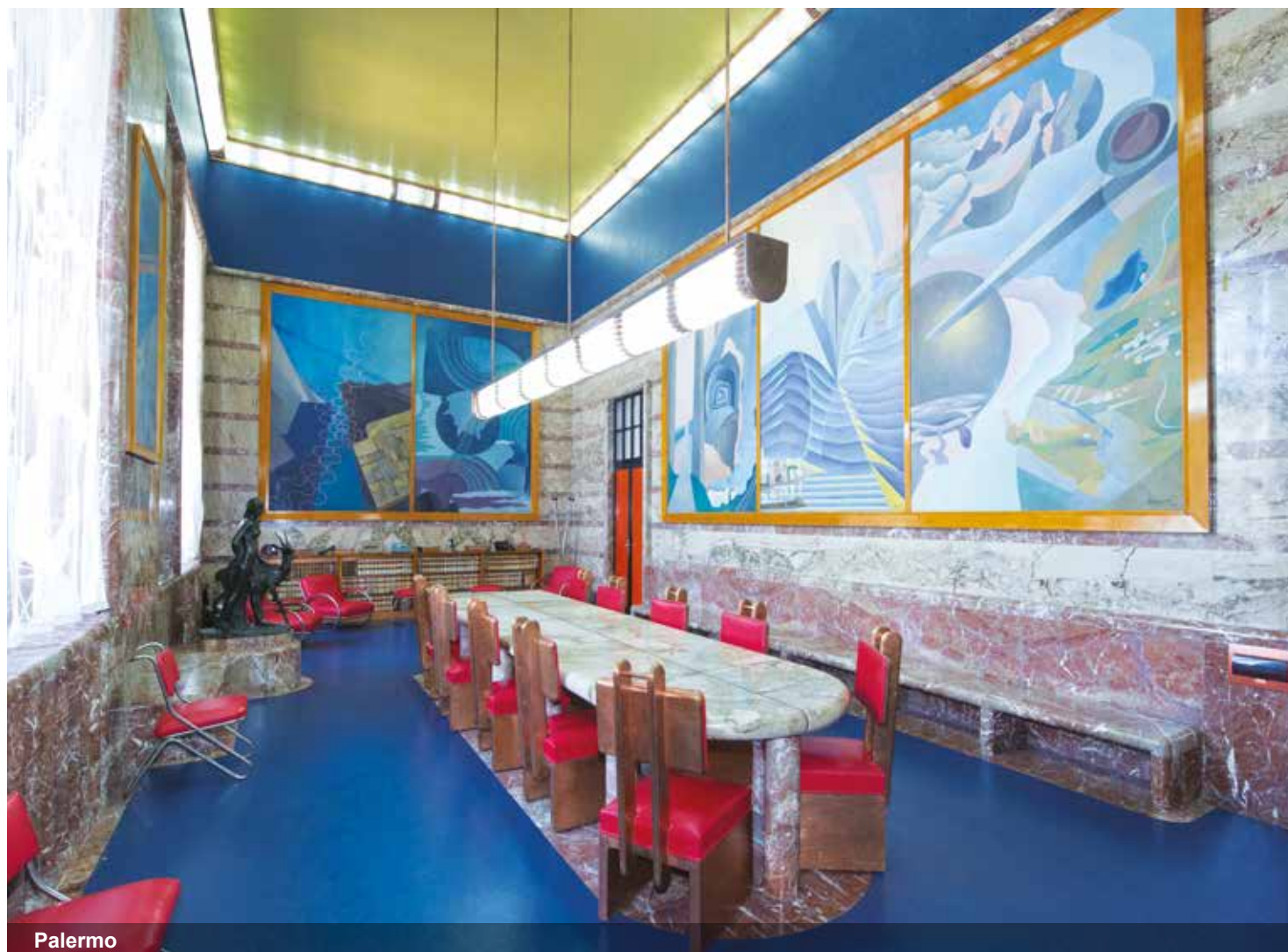
Taranto. Nella città dei due mari le Poste si specchiano nell'azzurro delle acque che costeggiano la passeggiata. Sulla facciata statue allegoriche. Gli spazi sono funzionali



Trieste



Trieste



Palermo

all'accoglienza del pubblico. L'edificio va in continuità con altri sulla direttrice che conduce alla fontana monumentale di Piazza Ebalia.

Palermo. Il Palazzo delle Poste è uno scrigno che conserva opere d'arte di grande prestigio. L'edificio custodisce testimonianze del genio di Benedetta Cappa Marinetti. Le pulsioni di un'epoca prendono forma su tele che, nel 2014, sono state esposte al Guggenheim di New York.

Un evento che ha dato lustro all'Italia. Quei dipinti sono stati ripresi dalle tv di tutto il mondo.

E a testimoniare l'importanza delle opere, una delegazione della Fondazione Guggenheim si è recata nel mese di giugno a Palermo. I componenti hanno voluto rivedere quelle tele nel loro luogo naturale. E sono rimasti ancora incantati.



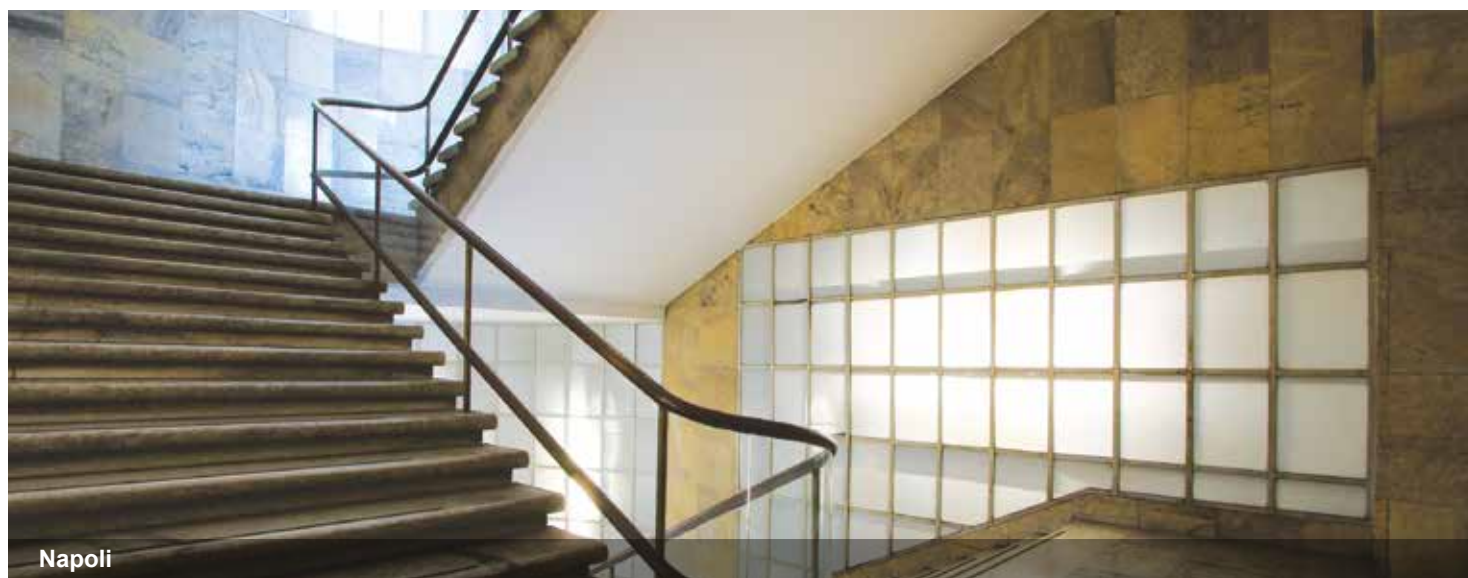
Palermo



Grosseto



Ostia



Napoli

storie



Integrazione oltre i pregiudizi Consegnare la posta nella Padova multietnica

PAGINA A CURA DI MARIANGELA BRUNO

R

iceviamo la storia che segue dal portalettere Bruno Cazzaro. **“Gentile redazione, ho appena partecipato al corso sui cambiamenti del recapito. Tra le tante cose fatte, ci hanno chiesto di scrivere una storia. Io ne ho scritto una sulla mia esperienza di quando recapitavo la corrispondenza in una via di Padova tristemente nota.”**

C'era una volta un portalettere che aveva una zona di recapito alquanto problematica; la zona in questione era praticamente un ghetto nel vero senso del termine. Si trattava di un complesso di sei condomini da cinquanta appartamenti ognuno ed abitato interamente da immigrati. Nessun portalettere voleva metterci piede, in quanto girava droga in quantità ed episodi di violenza erano all'ordine del giorno.

Il portalettere in questione, Bruno, decise di prendere la suddetta zona, in quanto era convinto che anche gli stranieri, di cui la maggioranza erano lavoratori onesti, avevano il diritto di ricevere un servizio molto importante, dato che la corrispondenza permetteva loro di avere un contatto, anche se epistolare, con i propri cari rimasti in terre lontane. Entrare in questo complesso condominiale, era come accedere in un altro mondo.

C'erano sì molti spacciatori, ho visto litigi e bottigliate in testa, ma ho visto anche molta umanità; quando il portalettere entrava, veniva circondato da magrebini, nigeriani ecc. ecc., e tutti a chiedergli: "Postino, Postino c'è qualche lettera per me?". Se l'avevo gli occhi dello straniero si illuminavano, si commuovevano e mi ringraziavano innumerevoli volte. C'erano i tunisini che mi offrivano il tè alla menta; le donne nigeriane che mi offrivano un tipico dolce del loro paese. Tutte le mattine mi salutavano dalle finestre, nel piazzale mi abbracciavano.

È stata un'esperienza indimenticabile, che mai scorderò. Il mio nome è Bruno Cazzaro e ho inviato questa piccola storia a voi, su suggerimento dell'istruttore e dalla formatrice del corso a cui ho partecipato.

“Finito nella favela per caso ora aiuto i bambini brasiliani”

L

a storia è stata segnalata all'indirizzo di Poste News. Di seguito il racconto elaborato dalla testimonianza di Stefano Caprioni.

Stefano Caprioni è un portalettere di Ancona. Anni fa una vacanza a Copacabana, a Rio de Janeiro in Brasile. Non l'avrebbe mai immaginato. Ma quella parentesi rilassante nata nella ridente e allegra spiaggia brasiliana, si è poi trasformata in una esperienza di vita. Di quelle toccanti, che l'esistenza te la cambiano. Forse in meglio. Per sempre.

Un po' per caso, un po' per curiosità, Stefano è entrato in contatto con l'associazione "Il sorriso dei miei bimbi" che da tanti anni gestisce un asilo chiamato "Saci Sabe Tudo" nelle favela di Rio de Janeiro, Rocinha (piccolo campo), una delle più grandi del Sudamerica, con quasi 200mila abitanti, arroccata su una collina per circa 4 chilometri quadrati. Quasi una metropoli, con tanto di tutto e purtroppo con il più alto tasso di tubercolosi del Centroamerica.

Stefano Caprioni racconta di una città difficile, nelle cui affollatissime vie ragazzi girano anche armati, con le vite sospese tra calzoncini e piedi nudi. Posti dove la polizia la fa da padrona. Nelle favelas come funziona il recapito? "Le vie sono senza numero civico. La posta viene lasciata in punti di

appoggio, come il barbiere che ha una casetta per la corrispondenza e ogni tanto nel piccolo Ufficio postale che ho visitato". Stefano racconta la sua esperienza in questo luogo estremo di infinita umanità anche di fronte a condizioni al limite della vivibilità.

Le feste Rap/Funky fino alle 5 del mattino, spaccio e mani tese.

"All'inizio giravo impaurito tra queste vie. Ho chiesto subito all'associazione cosa c'era da fare. Ti rimbocchi le maniche e trasporti mobili per le stanze dell'asilo, lungo le vie in salita, con spesso l'acqua putrida che ti arriva alle ginocchia quando piove a causa dei temporali.

Qui bisogna fare così".

La voce si scioglie in un groppo di commozione: ricorda i bambini dell'asilo, spesso orfani o con giovani mamme vedove, che lottano tra droga, spaccio e tossicodipendenza. "La realtà è di quelle che ti stringono il cuore.

A questi bambini che non perdono la voglia di avere tra le mani un pallone, ho appena spedito un pacco carico di divise da calcio, a maniche lunghe, offerte da associazioni sportive locali perché lì ora è inverno. Diciotto gradi. Ma per loro è inverno!"

Stefano sa che ritornerà a Rocinha. Perché una parte di sé è rimasta nelle favelas. Con solo un bagaglio a mano per lui. Ma una valigia piena di oggetti, e forse di speranza, per i bambini.



Treviso, Lipari e Ischia Lina: “Cambiando si cresce”

Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi. Lo scrive Marcel Proust che era un saggista e uno scrittore senza tempo. L'esperienza mi dice che lo spostamento aiuta. Ti fa maturare. Un messaggio ai più giovani: scoprite il territorio. Lì vi fate le ossa. Imparate. E ai più vecchi: chi crede di essere

DI MARIANGELA BRUNO

indispensabile solo perché da anni fa lo stesso lavoro è fuori strada. Quando sento dire con presunzione: “questo lo abbiamo sempre fatto”, un po' rabbrivisco. Nella nostra azienda non possono esserci rendite di posizione. Occorre rimettersi in gioco. Poste offre grandi praterie di crescita per tutti. Il cambiamento ti fa scrivere nuove storie. E ti ritrovi protagonista di una narrazione che non ha ancora il finale. Anzi, proprio quando pensi di essere arrivato al termine, è proprio l'evento che non t'aspetti a cambiare il finale della storia”.

Lina Ricci, 58 anni, origini napoletane, dal 1981 in Poste, oggi è all'Ufficio di Ischia Forio. “È già passato quasi un anno dal sisma. Che spavento! Ma ti dico una cosa: anche se eravamo nel periodo di Ferragosto, diciamo poco dopo il 15, non abbiamo mai lasciato soli gli abitanti dell'isola”.

L'azienda l'ha girata in lungo e in largo, stimolata dalla curiosità di conoscere luoghi, paesi e persone. Lina è cresciuta così. Nel 1986 è partita alla volta di Treviso. “Se ero perplessa? Di più! Poi mi sono ricreduta e non mi sono più fermata”. A Falzé di Trevigiano prosegue l'avventura nordica che la porterà verso Santa Bona.

“Negli anni che ho trascorso al Nord ho avuto diverse soddisfazioni. Sono stati i più belli di tutta la mia carriera. Nel Settennario d'Italia ho capito l'importanza del

rapporto con le persone, ho sperimentato l'entusiasmo di proporre sempre nuovi prodotti e servizi. Soprattutto ho imparato che quando ti dedichi agli altri, vieni ripagata con affetto e stima. Quelli del Nord freddi? Proprio per niente.

Lo dico da napoletana. Sfatiamo i luoghi comuni”.

Poi la voglia di inseguire il sogno: l'Africa, il caldo, il ritorno nel profondo Sud. Lampedusa, crocevia tra Europa e Nordafrica. Se cerchi motivazioni quello è il luogo giusto, lontano da tutto.

Nella Filiale sull'Isola del Canale di Sicilia però non c'è disponibilità. E allora Lina “ripiega” su Lipari. “Un posto che a raccontarlo non ci credi. Sono stata dieci anni, dal 20 maggio del 2008 al 12 gennaio del 2018”.

La passione per il viaggio l'ha incoraggiata a muoversi e mantenere occhi aperti per scoprire Bellezze. “Scrivilo con la maiuscola, per favore. Spostarsi permette di ascoltare te stesso e le persone che incontri”.

La loquacità vulcanica si accompagna al registro colloquiale, aperto e garbato. “Lavorare in Poste mi ha insegnato che il sorriso invia un messaggio potentissimo. Quando si sta a contatto con la gente è importante saper instaurare un rapporto di empatia, fiducia e serenità. A prescindere dal luogo”. Questo è talento. Se ce l'hai bene. Altrimenti puoi migliorarti, ma quello che impari non appartiene alla tua natura.

E quando pensa ai primi anni di lavoro, sgrana gli occhi: “Ne abbiamo fatta di strada. Ai tempi della mia assunzione non avevamo nemmeno la calcolatrice. In poco più di un trentennio siamo arrivati ai Libretti dematerializzati”.

Lina si fermerà a Ischia Forio o sta già pensando alla sua prossima meta? Tra Nord e Sud la scelta è ardua e per chi non vuol mettere radici, ogni paese può diventare casa e ogni Ufficio postale famiglia.



Scappatelle, biscotti ironici (e buoni) Made in carcere

Scappatelle. Un'evasione golosa che non fa male. Anzi ha il sapore etico delle buone azioni. Le Scappatelle, quelle solidali s'intende, sono biscotti nati dall'idea della Cooperativa Officina Creativa che, con il marchio 'Made in carcere', dal 2008 organizza progetti sociali in favore dei detenuti. Gli ingredienti dei dolci sono di prima qualità e, ovviamente, biologici: farina di grano duro Senatore Cappelli, zucchero di canna integrale, vino Primitivo di Manduria DOP, olio extravergine pugliese, lievito naturale, sale marino. Quindi senza latte, né uova. E soprattutto senza additivi chimici. A dimostrazione del fatto che si può essere buoni

DI ELENA LUCCHETTI

accontentando i gusti e le esigenze di tutti.

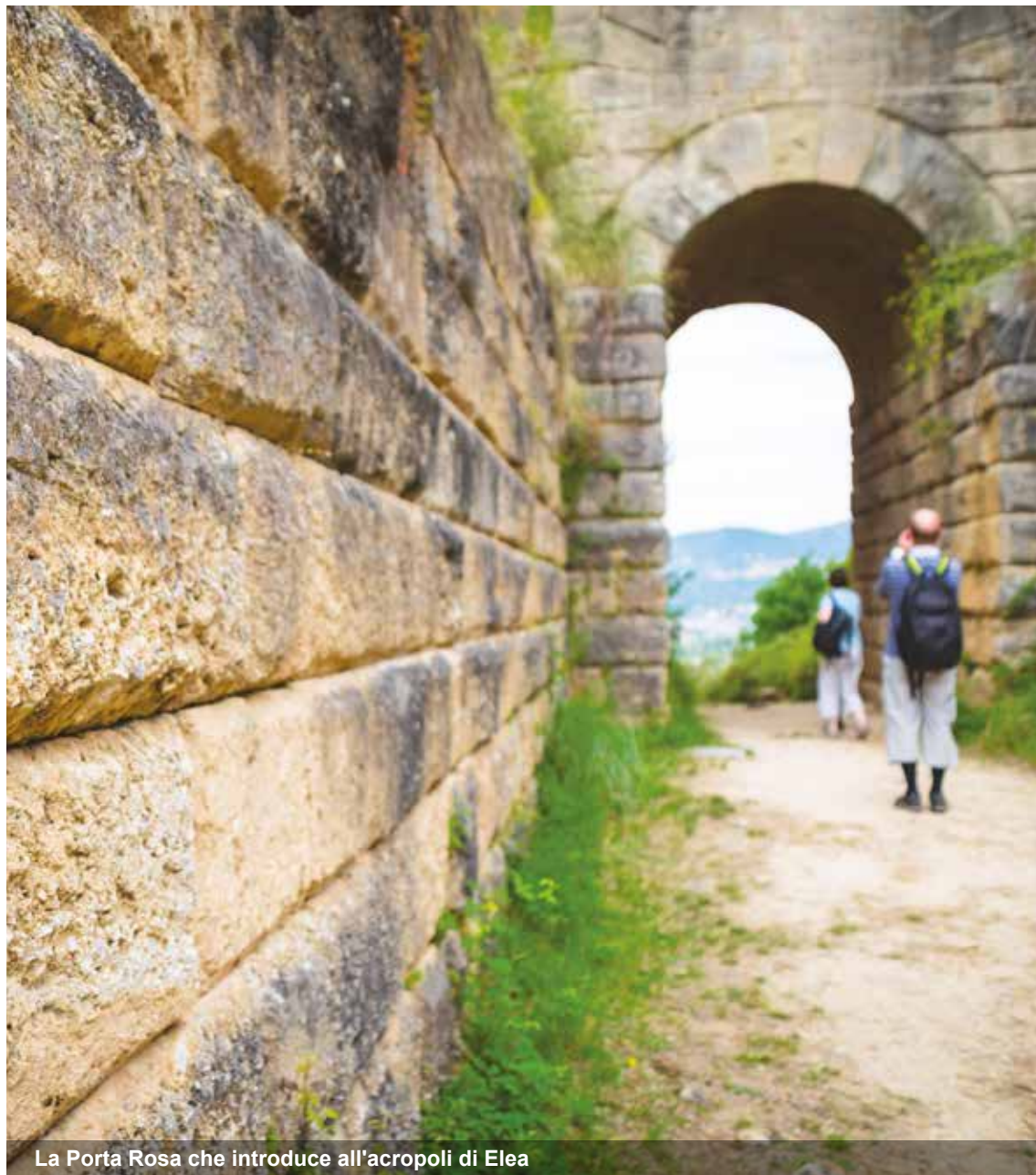
Il packaging evoca, sdrammatizzandole, righe delle divise dei detenuti e sbarre del carcere con originalità ed eleganza.

Il progetto sviluppato all'interno dei Case Circondariali minori di Bari e Nisida e sostenuto dalla Fondazione Poste Insieme Onlus, lancia un messaggio di forte impatto pedagogico: i giovani non vanno lasciati soli. E nei momenti difficili vanno sostenuti. C'è un'esistenza tutta da vivere.

Ed è a portata di mano. La via di uscita offerta dalle Scappatelle è proprio la consapevolezza di avere un'alternativa e guardare con fiducia oltre le sbarre.



l'itinerario



La Porta Rosa che introduce all'acropoli di Elea



Portalettere durante la "gita" a Castelnuovo Cilento

Benvenuti nel Cilento, tra mito, natura e Poste

Nel Cilento dicono che quando Ernest Hemingway approdò sull'insegnata di Acciaroli restò dritto a fissare il mare. Rimase così a lungo in silenzio. Poi si diresse verso l'abitazione che aveva preso in affitto. Poco dopo conobbe un pescatore. Con lui passava gran parte del tempo. Lo scrittore non perdeva un gesto di quell'uomo che ogni giorno sfidava la salsedine, il vento, il sole e la pioggia per portare a casa spesso il nulla. Hemingway, giurano da queste parti, ascoltava parlare quell'uomo. Di tanto in tanto tirava giù dalla borraccia sorsi di gin e scriveva. Cosa potevano dirsi un americano e un cilentano chi può saperlo. Tuttavia proprio la storia di un pescatore ha dato note e colori alle pagine de "Il Vecchio e il mare". Nei luoghi nati dall'incontro tra mito e natura il tempo passa lento. Segue ritmi che non sono misurabili. Anche se d'estate l'arrivo dei turisti rende tutto molto più dinamico. Cilento terra di filo-

DI ANGELO LOMBARDI

sofi. Elea per i greci e Velia per i romani, ha lasciato il segno della propria presenza sull'altopiano collinare di Ascea, a pochi chilometri da Acciaroli. Parmenide vi aveva fondato una scuola. Tra gli allievi Zenone. I suoi paradossi rivoluzionarono il modo di interpretare lo spazio e il tempo. Famoso quello della tartaruga più veloce di Achille. Raggiungiamo i luoghi, benedetti prima dagli Dei e poi da Dio, partendo da Roma. Imbocchiamo l'A1 verso Napoli per approdare nella provincia di Salerno. Se tutto va bene si arriva a Eboli in circa tre ore. Qui Carlo Levi ha fatto fermare Cristo. Noi proseguiamo verso Sud attraverso la Piana del Sele, percorrendo la Statale 18 per le Calabrie. Le Bufale al bagno invitano alla sosta. È zona di mozzarelle Dop. Si riprende l'itinerario e la vista è affascinante. Da una parte la macchia mediterranea; dall'altra la maestosità della Magna Graecia spicca alta sulle colonne dei templi di Paestum. Goethe passò da qui durante il suo Viaggio in Italia. Lo sguardo rivolto alle vestigia. Poi il pianto di commozione sciolse il groppo alla gola

nell'impeto della tempesta neoclassica. La strada prosegue dritta fino ad Agropoli. Un cartello indica che siamo arrivati nel Cilento. Castellabate è molto più dello stage di "Benvenuti al Sud". La scalinata che dal mare conduce al borgo storico mette a dura prova la tenuta cardiaca. Gioacchino Murat rimase colpito dalla dolcezza del clima e disse: "Qui non si muore". E aveva ragione. Nel Cilento il secolo di vita si raggiunge così. Dal colle, cogli con tutti i sensi la poesia del golfo. **Giovanni Campanile** è il Direttore dell'Ufficio postale di via Salerno 8. "Qui si vive prevalentemente di pesca e di turismo. D'inverno anche se c'è meno gente, il borgo è sempre vivo. D'estate, poi, specie dopo il successo cinematografico, è aumentato il





Uno scorcio della costa vista da Pioppi



A Cuccaro Vetere ancora si carda la lana



Piazzetta Santa Maria di Castellabate

flusso turistico. E l'Ufficio postale diventa una meta da visitare".

Pioppi. Dal belvedere i fichi d'india e i fiori che qui nascono spontanei, offrono uno spettacolo di colori senza soluzione di continuità fino al mare. Da applausi. Viene voglia di gridare a squarciagola: "Fuori l'autore". Il comune è famoso per aver dato i natali alla dieta mediterranea. Quando si dice che mangiar bene fa campare cent'anni. Ad Ascea attende **Arturo Casaburi**, 59 anni, da 39 in Poste. Nella vita è il direttore dell'Ufficio di Piazza Antonio Correale. "Venite da Roma? Raccontate di noi sul giornale Poste News? Bello". Arturo è un esplosione di simpatia. Un marchio di fabbrica cilentano. "Se ti dico che Buoni e Libretti



sono i prodotti più richiesti, sarei scontato. Qui la popolazione è prevalentemente anziana. Ma, aggiungo, che le Postepay Evolution vanno davvero forte". E poi ritorna sul concetto del tempo. "Anche se l'affluenza è continua, il ritmo del lavoro mi consente di parlare con le persone, dare consigli. Le Poste da noi sono un'istituzione. Nell'Ufficio ci avvaliamo anche di una collega consulente. Bruna Francia. È brava. Raccogliamo gli appuntamenti e ogni quindici giorni è qui disponibile a studiare le soluzioni migliori per i risparmiatori". A Velina prendiamo direzione Castelnuovo. L'itinerario è un percorso sinuoso che si arrampica verso un incantato borgo medioevale. Incontriamo un signore. Da queste parti è complicato definire l'età. A ottant'anni si cura tranquillamente l'orto. "Dove dovete ire?". Per Castelnuovo? "A Castieddunuovo 'nge iati pe' sta' strada. È l'unica. Nù vè putiti sbaglià". Proseguiamo. Constatiamo che al di sotto della linea di confine tra il Lazio e la Cam-

pania, agli estranei e agli anziani si dà del Voi. **Antonio Miraldi**, viene da Ceraso ogni giorno per consegnare la posta tra queste antiche mura. Da quando l'Ufficio è stato chiuso, il portalettere è diventato ancora più indispensabile per i circa 300 abitanti. "Lavorare in zone come Castelnuovo è l'augurio che faccio a tutti. In estate, quando arrivano i turisti, mi chiedono: "Se tornasse indietro, rimarrebbe nel Cilento?". Ci rimarrei e consiglierei a tutti di venire". E poi ci sorprende: "Sapete che nel periodo estivo qui si mandano ancora le cartoline?". Ne scriviamo una anche noi, prima di riprendere la strada verso Cuccaro Vetere. **Domenico De Lisa** ha 56 anni ed è mono operatore nell'Ufficio locale. "In Poste dal dicembre 1986". L'accento e il timbro del-



la voce inganna. "Ma no. Sono cilentano. Sono stato 16 anni in Brianza. Con questi luoghi nel cuore. Sempre. Cuccaro è famoso per la raccolta delle castagne. In autunno, in particolare, aumenta la domanda di spedizione di pacchi al Nord. Mi vedono come un familiare. Mi chiedono delucidazioni sulla bolletta della luce o su quella del gas. Cosa mi gratifica? La fiducia delle persone. Qui i tempi consentono di coltivare amicizie vere". Passaggio veloce per Vallo della Lucania. Poi si lascia alle spalle l'entroterra e via di nuovo verso il mare. Il paesaggio è incantevole. Sulle spiagge c'è gente che prende il sole. Palinuro, Scario, Sapri. Finisce qui la provincia di Salerno.





Prima l'idea poi il curriculum Così si bussa a Just Knock

PAGINA A CURA DI RICCARDO PAOLO BABBI

Qualcuno ricorda Edi, il fido aiutante di Archimede Pitagorico nei fumetti di Topolino? Una lampadina su due gambe che rappresentava il lampo di genio dell'inventore pennuto. Just Knock che alla lettera significa "semplicemente bussa" è una piattaforma di job recruiting innovativa sostenuta da Postepay Crowd. Permette a giovani talenti di essere assunti da grandi e piccole aziende ribaltando gli schemi: "Prima l'idea e poi il tuo curriculum". In più è semplice e funziona. Come? L'iscri-

zione è gratuita e permette ai candidati di presentarsi come meglio credono. Prodotti, progetti o idee interessanti ancora tutte da sviluppare, magari con il prossimo datore di lavoro che dall'altra parte dello schermo in quell'esatto istante viene attratto dai contenuti. Senza sapere ancora chi tu sia, come ti chiami, men che meno il percorso professionale di studio che ti ha portato a bussare a Just Knock. Insomma anche il pupazzetto Edi in questa fase potrebbe proporsi. Le stesse aziende pubblicano le cosiddette

Job Call, sessioni a tempo durante le quali grandi Gruppi permettono a tutti di cimentarsi nella soluzione di un tema di business. Come comunicherebbe il nostro nuovo biscotto? Come dovrebbe essere la futura scarpa da runner? L'invio della soluzione è istantaneo, anonimo e da subito, cosa importante, tutelato.

Il sistema garantisce infatti all'utente la tutela automatica della sua proprietà intellettuale, trasformando un'ottima idea nella migliore merce di scambio. Quando si dice di avere un'occasione discreta. A questo

punto l'azienda decide se conoscere e investire sul giovane talento. Il sito è pieno di storie di successo, postate dagli stessi neo-assunti.

Qualcuno non ce l'ha fatta ma ringrazia per l'opportunità. Just Knock non c'era. Oggi è una realtà premiata da tanti sulla piattaforma di crowdfunding Eppela. Grazie alla campagna di finanziamento, due amiche, Marianna Poletti e Isabella Kuster, hanno trasformato un'idea in un formidabile incubatore che cresce di giorno in giorno. E crea posti di lavoro.

E-Love, le parole giuste per chi subisce violenza

Il tema è attuale. Soprattutto delicato. Fino a qualche anno fa se ne parlava poco. Oggi costituisce un segno dell'evoluzione culturale del Paese. Parliamo della violenza sulle donne. Il reato ancora meno denunciato, perché la vittima dopo quel che ha subito non si fida del prossimo. Secondo i dati Istat il 92,5 per cento delle donne che hanno subito abusi non denuncia l'aggressione. E in quel momento la persona che accoglie quella richiesta disperata di aiuto deve sapere come comportarsi. E-LOVE (E-Learning Operator Violence Effects) è un progetto unico in Italia e in Europa. Ideato e realizzato da Telefono Rosa, grazie al finanziamento erogato dalla Fondazione Poste Insieme Onlus, e già patrocinato dalla Polizia di Stato e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio. È una piattaforma di

e-learning, che prepara e aggiorna le competenze professionali degli operatori call center che offrono prima assistenza a chi ha subito forme di abuso. L'iscrizione è gratuita e aperta a tutti e dà accesso a moduli formativi e approfondimenti su temi di rilievo, come l'orientamento e le azioni di contrasto alla violenza di genere. Trentasei video lezioni di 30 minuti l'una. Nel 2017 hanno usufruito dei corsi a distanza 640 utenti. Il Servizio pubblico telefonico 1522 (numero nazionale anti violenza e stalking) gestito dal Telefono Rosa è raggiunto ogni anno da circa 34 mila chiamate accolte da operatori in grado di rispondere in italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. La sensibilità e la preparazione è la stessa in tutte le lingue. Così come la tutela e il trattamento dei singoli casi, anche grazie alla stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine.



Portalettere ai tempi del nuovo modello di recapito

focus

ALL'INIZIO si fa fatica ad adattarsi alle novità. Ma la professionalità e il cuore fanno la differenza



Vito Iannuzzi, 60 anni, portalettere di Torino. È un uomo di lungo corso. Ma ha un'energia che farebbe invidia a tanti giovani. Parla del proprio lavoro dalla prospettiva di chi i cambiamenti li ha vissuti, e del rione Monteverdi, una zona popolare nella area precollinare della capitale sabauda che Vito conosce bene. "Un quartiere di gente per bene".

Dal 16 aprile Vito consegna la posta secondo il nuovo modello di recapito. "Beh, il mio lavoro è diventato un po' più

faticoso rispetto a prima: per coprire tutte

le aree assegnate, devo aumentare i ritmi. E, a volte, sono davvero serrati". Ma alla fine è il rapporto con le persone a fare da comune denominatore tra il presente e il passato. È proprio su questo terreno che si gioca la partita. Che il portalettere prende come una nuova sfida. "Per vent'anni ho coperto la stessa zona. Così sono diventato un riferimento per le famiglie. Una volta ho addirittura aiutato un signore caduto nella vasca da bagno! Oggi è necessario spiegare i tempi che cambiano. Qualcuno si sente agevolato per la consegna pomeridiana. Altri, abituati a vederti ogni giorno, allo stesso orario, si chiedono il perché del cambiamento. Noi ci siamo sempre. Ti dico come la penso: le Poste eravamo noi. Le Poste siamo ancora noi. Ricordo a me stesso che i giudici finali sono le persone. E io ce la metto tutta. Per me e per la mia azienda".

PAGINA A CURA DI MARIANGELA BRUNO

Napoli è la grande Bellezza. Proa a respirare il mare e a vedere il sole di Margellina. Ti carichi subito di energia positiva. "Anche quando capita di gestire un po' di confusione. Sarà che il lavoro mi è appena cambiato e mi sto abituando. Però che piacere consegnare la posta con il mio bel golfo sullo sfondo!". Maria Maione è una giovane portalettere di 34 anni, da appena 6 in Poste. Nel suo centro di recapito è stato da poco introdotto il modello Joint Delivery per i Principali Centri Urbani. "Siamo partiti da poco. E, in verità, è ancora tutto da costruire. Il raggio da coprire è più ampio rispetto a quello del recente passato. Anche il carico di posta è elevato e ho una mole consistente di consegne in giornata sia "al destinatario" che "in cassetta". Le persone non percepiscono ancora gli effetti positivi del cambiamento. Ma i vantaggi ci sono. Eccome! Certo, mi piacerebbe che ci fosse più personale per essere alleggerita. Staremo a vedere. Non sono una che si spaventa". Una scrollata ai lunghi capelli e poi via veloce con il Vesuvio alle spalle.



Quarantaquattro anni. Dal 2008 in Poste come portalettere. Prima nel borgo arroccato di Arcevia, in provincia di Ancona. Poi a Senigallia, una tranquilla città marchigiana sul mare. Raffaella Manfredi ha da poco cambiato il perimetro del lavoro. "Da maggio sono mutate tante cose: per esempio i miei orari da quando ho preso la linea Business. Devo consegnare in giornata lettere a firma, quotidiani e prodotti che prevedono il recapito in un giorno. So che è un periodo di adattamento". Si esprime con piglio deciso e un ritmo incessante. Una parlantina che evidenzia la tempra di una donna, mamma e lavoratrice abituata a sfrecciare veloce con i cambiamenti della vita. E a trovare sempre del buono. "Mi piace la linea Business: è gratificante. Gli interlocutori sono professionisti e richiedono un modo di porsi che è diverso rispetto a quello delle persone con cui mi sono finora relazionata.

Gli avvocati, per esempio, hanno bisogno di ricevere la posta sempre all'inizio della loro giornata. Altrimenti la loro attività si intoppa. E allora mi sono organizzata per andare incontro alle loro esigenze.

Per fortuna che mi sposto in motorino, così le consegne in centro si possono realizzare senza perdere troppo tempo. Muoversi su due ruote è il suggerimento concreto che mi sento di dare a chi, come me, fa questo lavoro in aree del centro cittadino". Nelle parole energiche di Raffaella, la convinzione che nei cambiamenti, anche se faticosi, gli aspetti positivi ci sono. Basta trovarli. E qualche volta aspettarli.



buone notizie

Si risvegliano le polizze dormienti

Risvegliate 190 mila polizze dormienti. Restituiti più di 3,5 miliardi. Il bilancio tracciato dal presidente dell'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass) Salvatore Rossi è certamente positivo. E fa ben sperare anche per il futuro. Sono diminuite dunque le polizze vita scadute e mai liquidate in assenza di notizie del beneficiario. Rossi, già lo scorso anno, aveva sollevato il problema riscontrando un vero e proprio rischio reputazionale per l'intero segmento assicurativo. Evidentemente sono stati trovati dei correttivi efficaci, visto che il fenomeno è diminuito nel giro di 12 mesi. Rispetto alla somma restituita di 3,5 miliardi, Rossi prevede un recupero ancora più consistente. Si parla di un obiettivo a 4,5 miliardi. Per il fatto che le polizze assicurative vadano considerate alla stregua di altri strumenti di risparmio, gli interventi apportati sono da considerarsi certamente una buona notizia per molte famiglie italiane.



Risparmiare sulla **tassa rifiuti** si può. Ecco come

Risparmiare sulla tassa rifiuti (Ta.Ri.) si può. La legge prevede una serie di riduzioni commisurate sia all'utilizzo meno intensivo di un'immobile, che prelude a una produzione inferiore di spazzatura, sia al caso di disservizi nella raccolta dei rifiuti. Risparmiare è quindi possibile. Occorre essere informati. Vediamo quali procedure seguire. Quando si verifica un uso non continuativo di una casa, per esempio quelle abitazioni occupate solo per la stagione estiva o invernale, si può ottenere uno sconto del 20%. Anche i single hanno la possibilità di godere di uno sconto analogo. Che tocca pure alle case coloniche occupate dagli agricoltori e ai residenti all'estero per un periodo non inferiore ai sei mesi. Inoltre la Ta.Ri. viene ridotta di un quinto in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione rifiuti, nella circostanza in cui ci siano gravi violazioni della normativa di riferimento e quando si verifichino interruzioni del servizio di raccolta della spazzatura che possano arrecare danno o pericolo alle persone e all'ambiente.

I giorni migliori per spedire il **curriculum**? Martedì e mercoledì (di mattina)

Si sa che per trovare lavoro, bisogna presentarsi bene. E il primo biglietto da visita molte volte è il curriculum vitae che si spedisce via mail. In rete si trovano decine di consigli su come strutturare al meglio il proprio bagaglio di esperienze per proporlo ai potenziali datori di lavoro. Non tutti sanno che esistono dei giorni della settimana e addirittura delle fasce orarie in cui è più opportuno inviare il cv, per meglio risaltare agli occhi di chi deve leggerli. Gli esperti di Michael Page, società leader nella selezione del personale qualificato, consigliano di premere il tasto invio tra il martedì e il mercoledì, meglio se di buon mattino. Questo, spiegano, perché il lunedì è il giorno destinato alla lettura della corrispondenza accumulata durante il weekend e l'apertura della posta elettronica avviene in maniera più sbrigativa. Molto importante è anche la lettera di accompagnamento in cui il candidato viene esortato a spiegare il perché sia proprio lui la persona adatta a quella posizione lavorativa. Gli esperti, infine, consigliano di non barare sulle competenze, gonfiando il curriculum con esperienze mai effettivamente portate a termine: i social network sono un libro aperto e oramai rendono molto agevole la scoperta di eventuali furbetti.



Camerieri, bagnini e portieri di notte: lavori estivi per **1.500 giovani**

Per chi va alla ricerca di un lavoretto. I giovani alla prima esperienza che vogliono mettere da parte un po' di soldi per l'inverno hanno molte opportunità. Le agenzie per il lavoro cercano 1.500 profili in diverse regioni. In Lombardia c'è offerta di lavoro nella ristorazione e nella logistica. In Piemonte ci sono posti di lavoro disponibili per venditori e operai specializzati. Ovviamente la parte del leone, d'estate, la fa il settore turistico-alberghiero. Ci sono tante richieste in Veneto, Emilia Romagna e nelle Marche. Si parla di circa duecento profili aperti per camerieri, personale ai piani e in cucina, addetti alle pulizie, receptionist con conoscenza delle lingue, portieri notturni e bagnini.

Far durare di più i cibi in frigo e in dispensa: ecco come fare

La prima raccomandazione della Coldiretti riguarda le etichette. Leggere la scadenza dei prodotti conservati. Meglio una spesa ridotta e ripetuta nel tempo che un mega carrello settimanale. Vanno poi scelte frutta e verdure con il giusto grado di maturazione. I prodotti a chilometro zero hanno maggiore freschezza e durata. Coldiretti invita a non avere vergogna nel chiedere la doggy bag al ristorante. “È un diritto dei clienti”.



La tavola è più sana: una famiglia su quattro consuma prodotto bio

Il biologico è tornato a crescere a un tasso del 10,5% rispetto al solo 2,8% dell'alimentare nella sua totalità.

I ricercatori evidenziano che le vendite nei supermercati sono a +15,8% e quelle degli ipermercati a +11,7%. È registrato inoltre che nell'ultimo anno 1,3 milioni di famiglie in più sono diventate consumatrici abituali con il biologico che entra ormai ogni settimana nel carrello di 6,5 milioni di famiglie (26% del totale) e altrettanti sono diventati i nuovi acquirenti.



Linea internet a tariffa agevolata per le 2,6 milioni di famiglie che vivono in povertà

Un canone scontato del 50% e 30 minuti di telefonate gratis verso utenze fisse e mobili. Il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha deciso di aggiornare ed estendere le agevolazioni per le famiglie in condizioni economiche disagiate, che intendono sottoscrivere contratti di telefonia. L'Autorità ha esteso a circa 2,6 milioni di nuclei familiari la possibilità di avvantaggiarsi delle agevolazioni. Agcom confida che la rimozione dei vincoli e la semplificazione delle procedure di accesso incoraggerà le famiglie economicamente disagiate ad avvalersi di questo importante strumento di inclusione sociale. In aggiunta al preesistente sconto del 50% sul canone di accesso alla rete telefonica, in base al quale i beneficiari delle agevolazioni pagano 9,5 euro al mese invece di 19, il nuovo sistema di agevolazioni prevede anche 30 minuti gratuiti di telefonate verso tutte le numerazioni nazionali fisse e mobili.



Parcella troppo salata? Quand'è che l'avvocato lo paga lo Stato

L'articolo 24 della Costituzione stabilisce che tutti hanno diritto di difesa, a prescindere da quale sia la propria situazione economica. Allora in caso di soggetti che non abbiano la possibilità di pagarsi da soli le spese giudiziarie, interviene lo Stato con il gratuito patrocinio. Il requisito è il possesso di un reddito imponibile ai fini Irpef non superiore a euro 11.528,41. Questa opportunità spetta ai cittadini italiani e alle associazioni senza fini di lucro, ma anche agli stranieri con permesso di soggiorno e agli apolidi.



“Resto al Sud”: 1,250 miliardi per finanziare i giovani imprenditori meridionali

Si chiama “Resto al Sud” ed è un piano di incentivi che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviati da giovani nelle Regioni del Mezzogiorno. I primi dati diffusi da Invitalia parlano di un successo importante. “Resto al Sud” è una misura rivolta esclusivamente ai giovani tra i 18 e i 35 anni. La somma messa a disposizione dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa è pari a 1 miliardo e 250 milioni di euro e al momento le domande presentate risultano essere 3.195, quelle in fase di compilazione 6.382. Sono moltissime. A testimonianza del fatto che gli under 35 nati al Sud, se posti nelle condizioni adeguate, non necessariamente vogliono emigrare al Nord o all'estero. Ma possono dare un contributo di creatività e di impegno per far crescere la propria terra. Al momento sono stati approvati 297 progetti. L'iniziativa offre alle nuove generazioni la consulenza adeguata per poter accedere alle agevolazioni stanziate dagli enti pubblici e consente loro di realizzare i propri piani di impresa. Quello che devono mettere i giovani, da parte loro, è competenza, specializzazione e formazione.



Risarcimento per la vacanza rovinata: la legge riconosce anche il diritto al relax

Vacanza rovinata? È utile sapere che la legge riconosce due tipi di risarcimento. Quello per il danno patrimoniale e quello per il danno esistenziale. Se capita che il soggiorno non sia stato all'altezza del contratto stipulato con il tour operator, il turista deve essere risarcito. Non solo: negli ultimi anni la giurisprudenza ha riconosciuto anche il danno psicologico. Quello arrecato alla persona che non ha tratto il giusto relax dal periodo di riposo e che, anzi, ha visto peggiorare la propria vita quotidiana essendosi la vacanza trasformata in un nuovo accumulo di stress.

il personaggio



Arbore: “La mia vita è avanti tutta. Solo Poste sa quante lettere ho ricevuto”

Quando facevo i programmi alla radio e alla televisione, i fan scrivevano le lettere. Ma tante lettere. Cassapanche intere. Con il tempo, credo di averne rimosse una buona parte. Altre le ho conservate per documentare quella fase storica. Ogni giorno, alla Rai, arrivava un sacco di posta. Il gradimento di una trasmissione si poteva misurare anche così: dalla quantità di corrispondenza in arrivo”. Circoscrivere la carriera di Renzo Arbore in una definizione è impossibile. Ha fatto di tutto: cantautore, disc jockey, clarinetista, showman, autore televisivo, attore, sceneggiatore, regista, compositore, scrittore, giornalista. Il fil rouge che unisce tutte queste carriere è il successo. Il consenso del pubblico. Che, ai tempi di “Alto gradimento” o “Indietro tutta”, viaggiava in busta chiusa con affrancatura semplice: “Oggi si comunica con le mail, con i social network. Quando facevo la radio con Gianni Boncompagni, ci scrivevano per posta. I ragazzi, le ragazze. I matti. Ma anche i professori, gli

intellettuali. In alcuni casi erano missive di complimenti, altre volte c'erano dei suggerimenti”.

E lei rispondeva?

“Scrivevo anch'io, certo. Ma le mie lettere erano anche indirizzate alle fidanzate, ai miei genitori. Ed era una cosa straordinaria, bellissima”.

Meglio l'era analogica o quella digitale?

“Che domanda difficile... risponderai fifty-fifty. Con la tecnologia, il digitale, i cellulari, le comunicazioni sono più rapide e questo è un bel vantaggio. Noi facevamo moltissimo. E trova la carta. Cerca la penna. Compra la cartolina, il francobollo... Però la riflessione che poteva essere scritta su un foglio di carta era certamente più utile e poetica. Ancora oggi gli epistolari del passato sono materiale prezioso per gli storici. Attraverso le lettere si parlava molto di più. Questa è l'era del messaggio breve, in tutti i sensi”.

Partiamo dalle origini della sua carriera.

“Sono stato il primo disk jockey. All'epoca non esistevano le radio private, c'era solo la Rai, dove entravi per concorso. Selezionavamo la musica da diffondere. Scoprivamo e

lanciamo dischi nuovi. Americani, inglesi, italiani. I Rolling Stones, i Beatles, Lucio Battisti, Vasco Rossi, Pino Daniele: siamo stati noi i primi a proporli”.

Poi dal lanciare i dischi è passato a incidere.

“Vero. Nel frattempo il mestiere di dj era cambiato, allora decisi di tornare in campo facendo il musicista. In questa veste credo di aver fatto cose importanti”.

Quali sono i successi ai quali è più affezionato?

“Mi attribuisco il merito di aver rilanciato la musica umoristica”.

Come “Il Clarinetto”.

“Il genere era in sonno dai tempi di Carosone, nessuno si era più cimentato. Portai quel pezzo al festival di Sanremo e fu un successo”.

Lei ha origini pugliesi. Come nasce la passione per la musica napoletana?

“Sono nato a Foggia, ma la mia famiglia ha origini napoletane. Mia madre era una Cafiero, mio padre si è laureato e ha fatto il suo mestiere di dentista. Noi famiglie antiche,

pur vivendo in Puglia, venivamo a svernare all'ombra del Vesuvio. C'era il mare e il clima mite. In ogni caso, tutti amano la canzone napoletana non solo chi è nato in quella città. E come dire il jazz: non bisogna essere cresciuti per forza a New Orleans per apprezzarlo, capirlo e suonarlo”.

Negli ultimi anni ha girato il mondo con l'Orchestra Italiana.

“Sono stati ventisette anni, per la precisione. Conservo ricordi di emozioni profondissime. Soprattutto in paesi come Argentina, Brasile, Australia dove ci sono comunità italiane molto legate alle proprie radici. E non parlo solo di quelli emigrati dal Sud Italia. Ho visto tanti triestini e veneti apprezzare le melodie senza capire le parole. La melodia napoletana è la più bella del mondo”.

Nei giorni scorsi ha voluto ricordare la figura di Pino Daniele.

“Ma certo. Ho contribuito a lanciare la sua carriera e lo considero l'ultimo grande autore della canzone napoletana moderna, insieme a Enzo Gragnaniello. Sono loro gli eredi dei grandi classici di Salvatore Di Giacomo e Libero Bovio. Per il resto, la scena musicale partenopea attualmente non offre grandi



spunti. I neomelodici non mi interessano granché...”.

Meglio lo swing?

“Decisamente. Molto prima che il genere arrivasse al grande pubblico con Michael Bublé, ho fondato un’orchestra che si chiamava “Swing maniacs”, con dei bravissimi musicisti. Abbiamo fatto una tournée e due dischi di grande successo che si trovano ancora nelle antologie”.

La Rai ha celebrato il trentennale di “Indietro tutta”.

“Ed è stato un exploit di ascolti. Mi sono tolto una bella soddisfazione. “Indietro tutta” fu un fenomeno unico, innovativo: fino ad allora una trasmissione che faceva ridere, in onda tutti i giorni, non l’aveva fatta mai nessuno. Il problema era il nostro, che dovevamo inventarci quotidianamente spunti per intrattenere le persone... È stata dura, glielo assicuro”.

Tornerà a fare televisione?

“È ancora il mio mestiere, non escludo di volerlo fare. Ci sono un po’ di progetti ai quali sto lavorando mentalmente. Io parto sempre dall’idea, poi viene tutto il resto”.

RENZO ARBORE. Foto di scena, alla radio (con Boncompagni) e sui set televisivi di Indietro Tutta e Quelli della notte.



welfare



Ad Acilia vince la protezione

Lakmali ha sempre il sorriso contagioso e sincero. Lo stesso di un anno fa, quando, nell'Ufficio postale di Acilia, aveva saputo di aver vinto

il primo premio del concorso "È sempre un buon giorno per proteggersi" indetto da Poste Assicura. Aveva anche scoperto da poco di aspettare un bambino. Tutti lì a festeggiare insieme

agli impiegati dell'Ufficio postale. Lakmali e suo marito avevano appena ricevuto un buono da 15mila euro da spendere per quello che più avrebbero desiderato per arredare la casa. Perché Lakmali nell'Ufficio di Acilia aveva deciso nei mesi precedenti, con il supporto del consulente e ormai amico Mauro, di sottoscrivere la polizza in-

fortuni, per avere una protezione in qualsiasi momento, nel lavoro o nel tempo libero. L'estrazione finale, tra tutti gli assicurati nel

periodo di validità del concorso, ha premiato proprio lei.

Ha premiato la consapevolezza di quanto sia importante sentirsi più protetta nel lavorare giorno dopo giorno per realizzare i propri progetti in un nuovo Paese, per costruire una famiglia, per pensare a un bambino, per cercare di mettere qualcosa da parte anche per la sua famiglia a Polonnaruwa, dove è nata, in Sri Lanka. Nel frattempo Lakmali con quel premio ha attrezzato la cucina dei suoi sogni, con un super frigo, una lavasto-

viglie ultima generazione, una vaporiera con cui non vedeva l'ora di cuocere i Pittu, i preziosi piccoli dolci che tanto le ricordano casa.

Senza dimenticare una culla azzurra con carrillon e tutti gli strumenti per le pappe del figlioletto.

La incontriamo dopo un anno, con il piccolo Adeesha in braccio che ha i suoi stessi grandi occhi scuri.

Lakmali ha il sorriso che ricordavamo, reso ancora più intenso da un sogno realizzato.

DI LUISA SAGRIPANTI

Negli Uffici postali si continua a rappresentare la necessità individuale del "mettere da parte i soldi per la propria vecchiaia": con Posta-

previdenza Valore, il piano individuale pensionistico, Poste Italiane offre lo strumento efficace ed efficiente (fiscalmente e finanziariamente) per farlo.

Poste italiane detiene infatti il record nazionale della più elevata percentuale di iscritti al proprio fondo pensione aziendale e al Fondo di Previdenza (circa 1 mln).

Se guardiamo però al "sistema Italia", solo circa 1/3 dei lavoratori possiede una qualche forma di previdenza integrativa.

Ma anche immaginando una adesione plebiscitaria alla previdenza integrativa, dovremmo però essere convinti nel dire che questa da sola non basta.

Un modello di welfare a misura delle persone, indipendentemente dall'età, si articola infatti su tre pilastri: Previdenza, Assistenza Sociale, Salute.

È sul secondo pilastro, quello dell'Assistenza, che il discorso diventa cruciale. Si vive di più, lo stato paga pensioni meno elevate, la famiglia è meno numerosa e più instabile: in questo contesto, tanti sforzi compiuti sul tema previdenziale non affrontano però il tema della perdita di autosufficienza degli stessi futuri pensionati.

La non autosufficienza è un rischio sostanzialmente "certo", collegato al "rischio buono" della longevità. Un rischio per l'individuo e soprattutto per la società.

Come potremmo infatti immaginare lo scorrere tranquillo della vita di uno Stato dove la popolazione sarà sempre più anziana, sempre più sola, con i soldi sufficienti solo per i bisogni della vita quotidiana e...non autosufficiente?

Da Azienda Responsabile che opera da oltre 150 anni all'interno del Paese con i propri prodotti e servizi per i cittadini e le aziende, Poste Italiane ha il ruolo etico e sociale di raccontare e proporre la propria soluzione, che consiste in un modello pienamente sociale, basato su un principio che è a fonda-

mento della tecnica assicurativa: la mutualità. È facile infatti comprendere che non potremo mai "accantonare" risparmi per poter poi disporre di 1.000 euro al mese e per tutta la vita, quando diventeremo non autosufficienti.

Gli equilibri di costo in questo caso si raggiungono con la mutualità tra chi è giovane e chi è meno giovane, tra chi gode di ottima salute e chi no, tra chi possiede più redditi e chi ne possiede meno. Stiamo parlando dell'assicurazione sociale e dello strumento che in ottica privatistica permette di realizzarla: il cosiddetto secondo pilastro, le assicurazioni collettive.

Attraverso questo modello, in una popolazione con una distribuzione demografica media, il contributo annuo complessivo (somma di quello versato dall'azienda e dal lavoratore) necessario per garantire mille euro al mese per tutta la vita in caso di perdita di autosufficienza si attesta sull'ordine del 1,5-2,5 per mille del RAL, l'equivalente di una bottiglia di spumante e di un panettone comprati a fine anno.

La soluzione è quindi a portata di mano. Poste Italiane ha iniziato a realizzarla con il Fondo Salute per i propri dipendenti (questa garanzia è inclusa nella opzione plus del piano sanitario partito quest'anno).

Lo scopo è quello di ribadire il ruolo sociale e attrarre sul tema l'attenzione dell'opinione pubblica, delle istituzioni e delle parti sociali. Per il benessere delle Persone e del Paese che verrà.

*Responsabile Welfare Poste Vita

Il welfare di Poste Italiane per il futuro della società



news da Poste



Sostenibilità: Poste Italiane tra le prime dieci quotate più virtuose

Un indice per misurare il buon governo sostenibile delle aziende. E Poste Italiane entra nella top ten delle quotate italiane più virtuose nella governance integrata. Il riconoscimento è stato reso noto a Milano nel corso della seconda edizione dell'Integrated Governance Conference, organizzato da Etica News e TopLegal con la collaborazione di Nedcommunity. Al di là della classifica che ha coinvolto 100 quotate e 200 top manager, emergono importanti considerazioni. Cresce e matura il legame tra aziende e finanza responsabile. L'obbligatorietà della rendicontazione dei fattori non finanziari stabilita dalla direttiva europea non financial (col decreto 30 dicembre 2016, n.254), ha reso quanto mai urgente assicurarsi che l'intera macchina aziendale sia in grado di produrre dati di qualità e allineati alla strategia, per gestire al meglio gli aspetti ambientali e sociali, ormai parte integrante e imprescindibile di un piano industriale. Le aziende sono state invitate a rispondere a un questionario, sulla base del quale è stato elaborato un indice quantitativo. L'Igi (Integrated governance index) rappresenta da due anni in modo chiaro, sintetico e, soprattutto, comparabile, il posizionamento delle aziende in relazione alla sostenibilità.

Welfare: soggiorni estivi per figli disabili



Matteo è felice. Vive in carrozzina e comunica attraverso un decodificatore. Ha un sorriso che contagia. Ed è entusiasta di trascorrere del tempo con altre persone, figli disabili di dipendenti, accolti nel Villaggio "Mare Si" di Follonica. Nella cittadina Toscana ha trascorso 15 giorni. A settembre, dal 2 al 16, partirà il secondo turno nel Resort "Oasis Paestum", nella zona "Laura", proprio a ridosso del mare. Alle spalle l'area archeologica. L'iniziativa sostenuta dal Gruppo Poste Italiane si inquadra nelle attività di welfare. A Valentina, invece, piace ballare. Ha gli occhi dolci e lucidi che le attribuiscono un'espressione languida. Valentina è una forza. Nulla le impedisce di coltivare la grande passione. Lavora

infatti nell'associazione "Diversamente in Danza". Colora cartelloni in occasione di spettacoli e aiuta a sistemare gli abiti di scena. Valentina, come Matteo, è una ragazza felice. Martina allunga la mano per attirare l'attenzione. Poi esprime il suo desiderio: diventare sistemista. Martina studia informatica. E anche lei, come Matteo e Valentina, è felice. Ivan è la mascotte del gruppo. La mamma, Mia, ha la grinta della combattente e lo sguardo rassicurante. Ha fondato un'Associazione per aiutare altri bambini. Matteo, Valentina, Martina, Ivan e tutti gli altri ragazzi ospiti di Follonica, sono felici.

Per informazioni: politichesociali@posteitaliane.it

Privacy: nella sede centrale di Poste il workshop sul regolamento Ue

Roma. La sede centrale di Poste Italiane in viale Europa ospita il workshop sul nuovo regolamento Ue in fatto di protezione dei dati personali. Un appuntamento atteso da manager addetti ai lavori. L'attualità della materia ha comunque suscitato l'interesse dell'intera comunità di Poste Italiane visto l'impatto che le nuove disposizioni hanno su aziende e personale. Vanes Montanari, responsabile Tutela Aziendale ha introdotto i lavori per conto del responsabile Corporate Affairs, Giuseppe Lasco. A seguire, gli interventi di Francesco Tavone, Data Protection Officer di Poste Italiane, Alessandra Pietroletti della Ernst & Young. Particolarmente attesa la conclusione sulle attività ispettive e sanzionatorie, curata dal Comandante Marco Menegazzo, del Nucleo Speciale Privacy della Guardia di Finanza. La riforma costituisce un tassello fondamentale per affrontare le sfide connesse con il digitale e il trattamento dei dati sensibili. L'evento ha fornito l'occasione per offrire ulteriori delucidazioni sull'argomento e stimolare un dibattito sicuramente costruttivo.



Famiglia: nel Lazio il primo seminario sulla "Comunicazione efficace"

Nel quadro delle iniziative di Politiche Sociali dedicate ai dipendenti di Poste Italiane, con figli fino a 6 anni, ha preso il via a Roma il primo seminario di sostegno alla genitorialità. Il Lazio individuata come regione pilota. L'iniziativa, organizzata in continuità con l'esperienza positiva realizzata presso gli asili nido aziendali PosteBimbi, è partita con lo scopo di orientare e sensibilizzare le famiglie attraverso l'incontro dedicato al tema della "Comunicazione efficace". Un argomento seguito con attenzione dai partecipanti. Nel corso del primo appuntamento, infatti, sono stati indicati processi e azioni per diffondere consigli utili al miglior approccio tra genitori e figli e per il rafforzamento di relazioni fiduciarie nel percorso educativo. L'ascolto attivo è funzionale a far passare messaggi e comportamenti che aiutino alla crescita del buon cittadino. Individuare gli strumenti per creare una maggiore sintonia con i bambini, rientra così nella visione moderna delle aziende che pongono il valore della persona al centro della propria mission.

storie



PAGINA A CURA DI ANGELO LOMBARDI

Imprenditoria del futuro: premiata una studentessa rumena

Ramona Loredana Iordan è la studentessa rumena della facoltà di Economia e Gestione Aziendale premiata da Poste Italiane con la borsa di studio "Imprenditoria del Futuro 2018". Partendo da materie prettamente economiche, Ramona si è appassionata al Marketing e in particolare alla branca che si occupa del coinvolgimento del cliente, la Customer Experience. Una bella storia di talento e di integrazione. "Il mio sogno è quello di connettere fantasia ed economia lavorando come marketing manager in una società di consulenza o in una grande azienda" ha dichiarato Ramona, mentre ritirava il premio del valore di 3mila euro consegnato da Lavinia Mancini, responsabile Issuing e Trasferimento Fondi in BancoPosta e da Francesca Faggioni, ricercatrice dell'Università Roma Tre. La borsa di studio vinta da Ramona, è uno dei riconoscimenti assegnati in occasione del MoneyGram

Award 2018, manifestazione che premia le eccellenze delle aziende italiane gestite da imprenditori stranieri. "Dal 2009 ci impegniamo a dare visibilità a idee e progetti. Vogliamo mettere a fattor comune i casi di successo" ha spiegato Michael Schuetze, responsabile di MoneyGram Europa. "Il premio non è indirizzato solo al contributo degli imprenditori stranieri alla crescita economica. Tiene conto anche di fattori che arricchiscono la cultura e il tessuto sociale. Partendo dalla diversità. In questi 10 anni abbiamo conosciuto tante persone eccezionali e abbiamo avuto modo di ammirare la loro determinazione, visione e acuta capacità manageriale". Poste, partner storico di MoneyGram, partecipa ogni anno all'iniziativa e quest'anno ha voluto anche contribuire regalando agli imprenditori partecipanti una carta Postepay evolution business, la carta prepagata di Poste Italiane dedicata alla clientela business.

Con "Milano 6 l'altro" per il welfare comunitario

L'importante è seguire un programma di prevenzione accompagnato da una buona informazione e da una socializzazione dei bisogni. Proprio per venire incontro ai bisogni di conciliazione vita-lavoro-famiglia e costruire un futuro rassicurante, Poste Italiane con la rete di "Milano 6 l'altro" hanno lanciato "Pensiamoci ora!", il progetto che sperimenta soluzioni per la prevenzione e programmazione per la terza età promuovendo un coinvolgimento attivo delle persone con carichi di cura o vicine a questo delicato passaggio di vita. Risparmio, Benessere e Abitare bene Insieme. Tre ambiti differenti affrontati in tre seminari dedicati, che aiutano a rispondere alle principali domande che accompagnano la quotidianità e che vedono confrontarsi dipendenti e cittadini in una prima esperienza di welfare comunitario. Entusiasmanti le prime sensazioni dei protagonisti del primo incontro svoltosi a Milano. "Ho partecipato con curiosità e interesse al progetto Pensiamoci Ora", racconta Tiziana Scaciga

che lavora a Risorse Umane della Lombardia, "Ritengo importante che l'iniziativa, in origine rivolta a un target over 50, abbia visto coinvolta anche una platea più giovane, non per questo immune dalla necessità di riflessione su un'efficace pianificazione del proprio futuro e di eventuali momenti di criticità da affrontare.

I contenuti espressi nei vari interventi, la pluralità degli attori coinvolti appartenenti a diversi ambiti della società e l'inusuale metodologia di confronto hanno, a mio giudizio, contribuito a rendere l'incontro particolarmente efficace". Per Silvia Aversa, direttore dell'Ufficio postale di Milano, in via Giovanni Battista Grassi. "È stato un incontro innovativo sia per i contenuti che per il metodo, molto ben centrato sui bisogni emergenti connessi con il prolungarsi delle aspettative di vita. Ottimo sia per i giovani, che sono stimolati a pensare al proprio futuro, sia per i meno giovani, per i quali è possibile pensare a soluzioni nuove e sperimentali. Bella la possibilità di sinergia tra enti profit e no profit".



La paternità come esperienza di crescita

Il progetto Maam si arricchisce. Oltre al percorso dedicato alle donne in attesa, alle mamme con figli fino a tre anni di età, ora il programma tocca anche i papà. L'essere genitori stimola processi di empatia, capacità di ascolto, comprensione e comunicazione che costituiscono un valore aggiunto. Non solo per il singolo o la famiglia. Anche per l'azienda. Il programma Maam, acronimo di Maternity as a master, ha segnato la promozione di un'esperienza accolta in azienda con grande favore. Il numero delle adesioni è costantemente cresciuto, facendo segnare un vero e proprio caso di successo. Oggi viene data un'opportunità anche ai papà con l'apertura di una community attraverso la quale è possibile valorizzare le

capacità sviluppate grazie alla responsabilità genitoriale. Parte così un confronto online che si svolge seguendo procedure che garantiscono la privacy dei partecipanti. Il percorso Multiply rende invece possibile la condivisione di competenze maturate che possono essere individuate e valorizzate dal dipendente in accordo con il proprio responsabile.

Dal mese di giugno con Multiply proprio il responsabile avrà l'opportunità di ricevere informazioni dai propri collaboratori che aderiscono al programma e partecipare così alla definizione delle priorità. La novità di MAAM 2018 è l'estensione del periodo di fruizione del percorso, che va dalla richiesta di congedo di maternità/paternità fino ai tre anni di vita del bambino.



curiosità



La buca delle lettere di Castelgandolfo

Antonio Fabrini della funzione Chief Operation Office, segnala in redazione la notizia. Lo ringraziamo.

Loro, quelli di Castengandolfo, amena cittadina in quel di Roma, ne sono convinti. La prima cassetta d'impostazione al mondo

è stata concepita lì.

Siamo nel 1820, Castengandolfo è uno dei comuni dello Stato Pontificio e la locale raccolta e distribuzione della posta non va, perché affidata ad un idiota (leggasi analfabeta).

Così il consigliere Angelo Antonio Iacorosi

si propone di affidare il servizio al luogotenente Pontificio del Comune.

Per permettere a tutti di imbucare la corrispondenza in qualsiasi momento propone anche di collocare su una parete del Municipio una cassetta di legno, dotata di serratura e di una feritoia in cui inserire la

posta in partenza. Il 23 novembre del 1820 il Consiglio Comunale si riunisce, discute e si pronuncia: "si approva l'arringa del consigliere Iacorosi. Dio lo prosperi."

Mauro De Palma
archivistorico@posteitaliane.it

Il turno perfetto DI LUISA SAGRIPANTI

E entrò nell'Ufficio postale dopo aver camminato per più di un'ora intorno all'isolato. La disperazione l'aveva sempre vissuta in interminabili camminate. Prese distrattamente il numero per il suo turno, quasi senza guardare. Si sedette alla penultima fila, vicino alla porta. Si sfilò la giacca e cercò la bottiglia d'acqua nello zaino. Faceva sorsi brevi. Restava con l'acqua in bocca in apnea. Fino a quando diventava calda. Poi inghiottiva veloce, chiudeva gli occhi e cercava di non pensare a lei. Gli venne all'improvviso addosso un odore di fragola matura. Odore di quelle gomme da masticare enormi che ci piacevano tanto da bambini. Che piacevano anche a lei. Da dietro la spalliera una mano con unghie laccate rosa gli passò una gomma, il volto girato di tre quarti. Con la punta delle dita lui sfiorava quelle unghie rosa e afferrava l'involucro gommoso senza quasi voltarsi. Un istante interminabile. Occhi incendiati e disarmanti, le ciglia morbide lunghissime slittavano in alto verso la fronte scoperta. Un volto in bianco e nero con i ricci sull'ombra degli zigomi. Il naso dritto e sottile, come un tratto che conduceva giù verso la bocca e segnalava che la dovevi guardare all'infinito. La piega sottile che increspava il labbro di sopra, gli spiragli di vuoto nelle pieghe del collo teso e girato, un ritaglio di perfezione capitato al suo fianco per tre anni, perduto in una manciata di ore sbagliate e ora lì a pochi centimetri da lui.

- "Che coincidenza, vero?"

Quanto le stava bene quella voce. Lo aveva sempre pensato ogni volta che l'aveva sentita dire anche la cosa più insignificante. La tensione in faccia gli aumentava e i denti li sentiva premere. Sapeva di avere il ghigno che lei gli rimproverava, adesso però voleva sorridere. Lei si stava voltando, guardava in alto il display dei numeri in aggiornamento. Doveva esserci

un motivo se il destino gliela faceva ritrovare. Qualcosa da dirle, doveva trovare qualcosa prima che lei gli portasse via per sempre il suo ritratto vivente. La donna trattenne un sorriso, la pelle sugli zigomi si impolverava impercettibilmente di un rosa trasparente, gli occhi si facevano più lucidi e li distolse da quelli di lui, facendo scivolare lo sguardo verso la fila degli sportelli. In quell'istante lui si alzò per prendere un foglio dall'espositore al banco, veloce. Senza guardarlo, con un gesto della mano aperta e tesa lei lo invitò a sedersi accanto a lei. Restarono a lungo in silenzio, rifugiati tra le voci e le luci dell'Ufficio in chiusura. Lui la fissava sulla bocca mentre lei cominciava a parlare, però non la ascoltava, non ci riusciva, c'era tanto da guardare, il tracciato nero di una riga leggera sopra le palpebre, le spirali dei capelli dietro la nuca, il naso che spingeva a guardare le labbra, gli ovali perfetti delle unghie. Si sentiva male. Era un'immagine di perfezione che credeva poche ore prima di aver perso per sempre, invece ce l'aveva ancora a fianco. Era un istante perfetto, le strinse le mani per tenerla e bloccarla. Non gli si opponeva che la resistenza di quelle labbra. Il tempo di dire "Ero venuto qui a spedirti una lettera di addio" ed aveva già sulla bocca il colore di quella di lei e davanti quegli occhi giganti mentre lei rispondeva intrappolandolo tra le linee di quel momento perfetto.

- "Davvero? io stavo cercando un modo per spedirti le tue cose in ufficio".

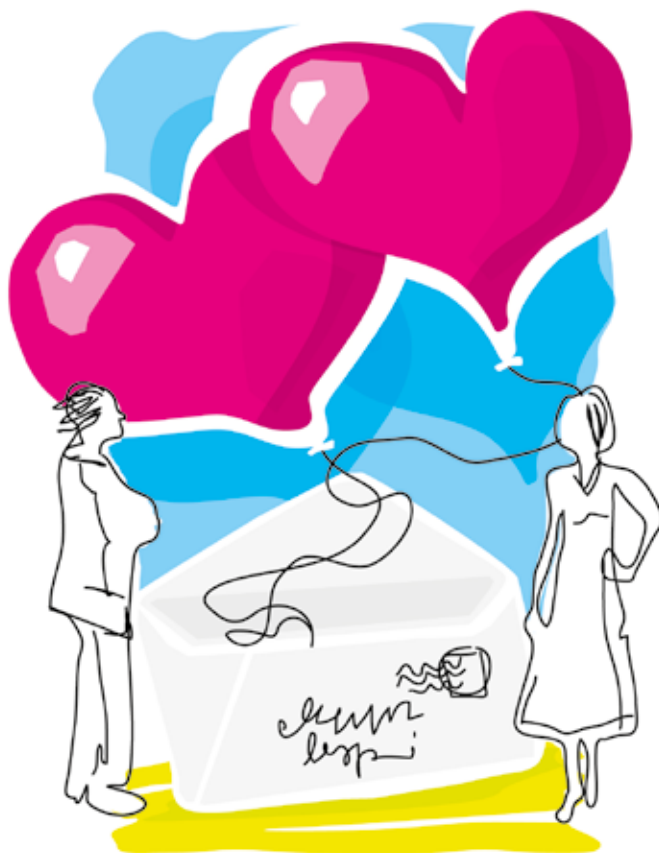
- "Hanno già chiamato i nostri numeri?"

- "Mille giorni fa".

La donna scoppiò a ridere come una bambina, altra onda lunga di rosa che si incurvava fino agli zigomi, rideva e prendeva dalla tasca del cappotto il suo numeretto e lo stringeva nel pugno.

Uscirono con le mani intrecciate dall'Ufficio postale. Una comodità averlo sotto casa.

il racconto



vintage

L'omaggio di Poste a Pino Daniele

Pino Daniele. Voce del vocabolario pop italiano che si declina all'indicativo presente. Pino è... nella storia del Paese; nella colonna sonora di generazioni che hanno visto nell'artista napoletano la genialità capace di contaminare la canzone partenopea con suoni mediterranei e il blues. Ogni brano è una fotografia: colori, sapori, quartieri, persone, "guaglioni" che faticano a crescere o che sono venuti su troppo presto, saltando l'adolescenza e la giovinezza.

Pino è ... la voce inconfondibile che canta e danza sulle corde di una chitarra e scende giù con la dolcezza di "na tazzulella e' caffè". Poste Italiane gli ha dedicato un folder con un annullo filatelico: Pino Daniele che con il suo inseparabile strumento, guarda in alto, con gli occhi chiusi, in un atteggiamento estatico, come se volesse accompagnare le note in un viaggio verso l'infinito. L'incontro tra l'azienda e il musicista è nato dalla condivisione di passione e cultura. Qualcosa

che rimane nel tempo. Che non finisce. Che scrive ogni giorno "tutta 'nata storia". E anche quando "se fa scuro e parla 'a luna, e te vieste pe' senti", pe' te ogni cosa po' parla, ma te restano 'e parole". E ancora "passa ma non passerà questo attimo che cresce", Pino resta. L'hanno ricordato in molti. Alcuni nomi sono scritti nelle pagine più care del suo album di famiglia: James Senese, Tullio De Piscopo, Toni Esposito, Enzo Avitabile. Tutto è partito con loro. Poi il cinema. Con

un altro indimenticabile: Massimo Troisi. Tra loro parlavano in lingua madre. Perché il napoletano ha una sua grammatica, segue regole precise che lo rendono in traducibile. Pino e Massimo due cuori che comunicavano emozioni all'unisono. Entrambi espressione di un mondo normale, hanno raccontato la realtà trasformandola in poesia. In punta di piedi, senza fare rumore, con quella voce sottile che "sale, sale e salirà" per continuare a cogliere "l'attimo che cresce".



dall'Archivio storico



Nell'estate del 1954 lo stabilimento delle Poste a Castelfusano, vicino Ostia (Roma) accolse circa 40.000 persone. Nostri colleghi. Nostre colleghe. Con mogli o mariti e figli. Era il primo anno di attività dello stabilimento balneare Maristella da poco comprato dalle Poste e destinato alle attività estive del Dopo Lavoro aziendale.

Chi voleva ci andava con i propri mezzi (ma all'epoca, il boom economico non aveva ancora fatto boom), altrimenti si poteva usufruire di un servizio navetta che collegava Roma con il lido.

Uno stabilimento non da poco quello delle Poste. Una villa che si sviluppava su due livelli: il piano superiore per gli uffici della direzione; a piano terra, invece, il chiosco tabacchi, dove i bagnanti erano serviti da una elegante signorina nella sua inappuntabile divisa, il servizio ristorante e il bar americano, dotatissimo di ogni bevanda e dolci vari.

Fortunati i romani, ma fortunati comunque i postelegrafonici di tutta Italia perché potevano mandare i propri figli in vacanza nelle colonie estive o montane del Dopo Lavoro delle Poste, dove trascorrere un mese buono all'insegna di attività sportive e culturali, fra tornei di calcio, bagni di mare, elioterapia, spettacoli musicali e teatrali dei quali essere protagonisti.

*Mauro De Palma
archivistorico@posteitaliane.it*



Per saperne
di più guarda
sulla Intranet
il video e le foto

dal mondo

IL SERVIZIO molto apprezzato soprattutto dai turisti, è attivo dal 2003. Da quel giorno, il mini Ufficio postale subacqueo ha accolto oltre 100mila visitatori con pinne maschere e boccaglio. Maggiormente appassionati di snorkeling, ma non solo, anche i bambini sono molto felici della loro gita “in fondo al mar”. L'Ufficio postale, è un motivo in più che induce a fare un tuffo

Vanuatu, ecco le Poste sotto il mare Con buste e timbri impermeabili



Il bar sotto al mare” probabilmente non c'è mai stato. Esiste però un Ufficio postale a tre metri dalla superficie dell'acqua. In un piccolo paradiso terrestre, fatto di isolette incastonate nel Pacifico. Dall'altra parte del mondo, nel bel mezzo dell'Oceania, clima tropicale, un mare trasparente e il sole 12 mesi l'anno. Lì, lontani dalla frenesia del quotidiano, alla Posta si va in costume da bagno.

Siamo a Vanuatu, Repubblica della Melanesia, limite orientale del mar dei Coralli, 12.200 chilometri di estensione, (83 atolli, 65 dei quali abitati) e poco più 258 mila abitanti.

Vegetazione spontanea, una natura lussureggiante con uccelli che prendono il colore del cielo. Sull'isola ci si guadagna da vivere prevalentemente con la pesca. Piroghe scivolano su uno specchio d'acqua incontaminata. Si rema al sole. Senza fatica. La schiuma prodotta dai remi si dilata

sulla superficie piatta. Tutto è in equilibrio, anche estetico. Un posto probabilmente unico al mondo dove le lettere e le cartoline, con uno speciale dispositivo che le sigilla, si spediscono circondati da pesci tropicali di ogni specie e colore. Le buste sono impermeabili, i timbri a inchiostro speciale a secco. Impossibile arrivare fin lì e non avere il desiderio di usare questo Ufficio per spedire qualcosa e incasellare nel cumulo delle memorie un ricordo originale e prezioso. La piccola cassetta della posta, solitamente è aperta soltanto un'ora al giorno, ma capita che, quando al porto si fermano le navi da crociera, i postini debbano fare gli straordinari per l'enorme mole di lavoro che si accumula.

Il servizio, molto apprezzato soprattutto dai turisti, è attivo dal 2003. Da quel giorno, il mini Ufficio postale subacqueo ha accolto oltre 100mila visitatori con pinne maschere e boccaglio. Maggiormente appassionati di snorkeling, ma non solo, anche i bambini sono molto felici della loro gita “in fondo al mar”. L'Ufficio postale, è un motivo in più che induce a fare un tuffo. Grandi e piccoli, come nella favola della “Sirenetta” di Walt Disney. Basta solo attendere l'in-

confondibile segnale. Una bandierina galleggiante sul pelo dell'acqua cristallina. A quel punto l'oblò, ops, lo sportello e un operatore in tenuta da sub sono a disposizione dei clienti per circa un'ora.

L'incremento delle visite degli ultimi anni è esponenziale, grazie a una buona pubblicità ed al validissimo “passaparola”.

Sull'onda, è il caso di dirlo, di questo grande successo, Vanuatu, non si è fatta scappare l'occasione di suggellare la storia di questa cassetta della posta molto speciale, con l'emissione di un francobollo dedicato, che raffigura i postini-sub, addetti alla raccolta della corrispondenza marina. Sirenette e tritoni al servizio di cittadini e turisti. Sono, infatti, 5 gli addetti a questo ufficio, portalettere con uno speciale addestramento subacqueo, che hanno il compito di raccogliere il contenuto della cassetta.

Vanuatu ha fatto di questa risorsa anche un'importante parte della vita e del business, la barriera corallina sana e protetta, e la vita marina ricca e variegata, restano l'attrattiva più grande di questo pezzo di mare.

DI RICCARDO PAOLO BABBI

MU TUO.

Abbiamo pensato ad un'offerta per te. Un'occasione grande come una casa.
In collaborazione con Intesa Sanpaolo, arriva il nuovo mutuo BancoPosta
a condizioni vantaggiose e in anteprima per noi di Poste.
Scopri di più sulla intranet e vieni in uno degli UP abilitati.

Nuovo mutuo BancoPosta

NoidiPoste



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali del Mutuo BancoPosta consultare il Documento Informazioni Generali sul credito immobiliare ai consumatori disponibile presso gli Uffici Postali e sul sito www.poste.it, sezione "Trasparenza". La concessione del Mutuo BancoPosta è soggetta a valutazione e approvazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in quanto soggetto erogatore del mutuo. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta opera quale intermediario del credito e colloca il Mutuo BancoPosta erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A., in virtù di apposito accordo di collaborazione senza vincolo di esclusiva e senza costi aggiuntivi per il cliente.